



Bilancio al 31 dicembre 2014

Bilancio
al 31 dicembre 2014
43° esercizio

Assemblea Ordinaria
20 Aprile 2015

Finitalia S.p.A.
fondata nel 1972

Capitale sociale Euro 15.376.285 i.v.

Sede Legale e Direzione
Milano 20161 - Via Senigallia, 18/2

Codice Fiscale, Partita I.V.A. e n. Registro
delle Imprese di Milano: 01495490151

Elenco intermediari finanziari U.I.C. n. 12770
Elenco speciale Banca d'Italia n. 19328
Iscritta al Registro degli Intermediari Assicurativi
presso IVASS al n. 000027149 sez. D

Società a Socio Unico
Appartenente al Gruppo Bancario Unipol
Direzione e coordinamento UGF S.p.A.

Indice

Cariche sociali	pag. 3
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	
Relazione sulla gestione	pag. 4
Proposte all'Assemblea	pag. 13
Stato patrimoniale	pag. 14
Conto economico	pag. 15
Prospetto della redditività complessiva	pag. 16
Rendiconto finanziario	pag. 17
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pag. 18
Nota Integrativa	
Parte A - Politiche contabili	pag. 20
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	pag. 30
Parte C - Informazioni sul conto economico	pag. 42
Parte D – Altre informazioni	pag. 50
Informativa contabile sull'attività di direzione e coordinamento	pag. 69
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 72
Relazione della Società di Revisione	pag. 75
Deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria	pag. 76

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Claudio Strocchi

Amministratore Delegato

Giovanni Sioli

Amministratori

Claudio Belletti
Pier Giorgio Costantini
Stefano Rossetti
Danilo Torriani

Collegio Sindacale

Presidente

Marialuisa Boccagatta Mori

Sindaci effettivi

Nicola Bruni
Carlo Cassamagnaghi

Sindaci Supplenti

Roberto Seymandi
Ruggero Tabone

Cariche in vigore all'assemblea del 20 aprile 2015

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, redatto in base ai principi contabili internazionali (IAS) e secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 38 del 28.2.2005.

Il Bilancio, corredato dalla presente relazione, è stato assoggettato al controllo da parte della Società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., quale soggetto incaricato del controllo contabile ai sensi degli artt. 14 e 16 del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39.

Il risultato dell'esercizio 2014 presenta un utile netto di € 6.746 mila contro € 3.760 mila relativi al 2013.

Il risultato è stato conseguito principalmente grazie all'effetto dei maggiori volumi di erogato, oltre al contenimento del "rischio di credito".

Il 2014 ha visto, infatti, un forte incremento delle nuove operazioni, facendo segnare una crescita del volume di erogato del 62% rispetto al 2013.

Tale risultato è stato possibile soprattutto grazie al proseguimento della spinta dell'offerta commerciale del finanziamento premi a "tasso zero" tramite le agenzie di assicurazione di UnipolSai Assicurazioni S.p.A..

Questo dato assume maggior rilevanza se si tiene conto del fatto che, a causa della cessione di portafoglio, da parte di UnipolSai S.p.A. ad Allianz S.p.A., di 725 agenzie, il 2014 ha visto un'importante riduzione della rete distributiva tramite la quale venivano promossi e collocati i prodotti finanziari di Finitalia S.p.A., riduzione ancor più significativa se si tiene conto che il portafoglio ceduto era riferito ad agenzie di una compagnia "storica", che operava da anni con Finitalia S.p.A..

Risulta invece in leggero miglioramento la situazione relativa al "rischio di credito", nonostante il perdurare di un contesto economico nazionale incerto che continua a rendere difficile la situazione economica di molte Aziende e a mantenere prudente l'atteggiamento delle famiglie Italiane nei confronti del consumo e dell'indebitamento.

Il 2014 ha visto il passaggio del controllo di Finitalia da Banca SAI S.p.A. ad Unipol Banca S.p.A. per effetto della fusione per incorporazione delle due banche.

Sempre nel corso del 2014 è stato costituito il nuovo Gruppo Bancario Unipol che ha inoltre determinato il cambio della Direzione e Coordinamento di Finitalia da Banca Sai S.p.A. a Unipol Gruppo Finanziario (U.G.F. S.p.A.).

QUADRO DI RIFERIMENTO

Il contesto economico internazionale si è mantenuto anche per il 2014 debole e la sua crescita si è mostrata, nel complesso, inferiore alle attese anche a seguito di tensioni geopolitiche in atto in diversi paesi del mondo.

La crescita più significativa l'ha mostrata l'economia USA, in miglioramento quella del Regno Unito, mentre si sono invece indeboliti il Giappone e alcuni paesi emergenti come il Brasile e l'India.

Anche negli USA, dove la ripresa è più accentuata, la percezione a livello popolare è che la situazione non sia cambiata e che i benefici siano riservati alle classi più abbienti. La maggior parte della popolazione non percepisce un miglioramento nella vita reale, in quanto l'aumento dei posti di lavoro è soprattutto part-time.

A livello europeo la BCE, per cercare di contrastare il permanere di una bassa inflazione e per rilanciare l'economia, ha portato il tasso di rifinanziamento al minimo storico (0,05%), oltre a mettere a disposizione del sistema bancario nuova liquidità.

Nel nostro Paese, pur essendoci qualche segnale positivo, l'uscita dalla crisi economica sembra ancora lontana, tanto che il ritorno ad un PIL positivo è stato rimandato al 2015.

Il perdurare del clima d'incertezza ha così determinato una bassa propensione agli investimenti sia da parte delle famiglie che delle imprese, oltre a rallentare fortemente i consumi.

Si è osservato, invece, un incremento dei depositi bancari e degli investimenti finanziari.

Nel nostro Paese rimane a livelli altissimi il tasso di disoccupazione, pari al 13,4%, con una punta del 43,9% per quanto riguarda la fascia giovanile (15-24 anni).

ANDAMENTO DEL COMPARTO DEL CREDITO AL CONSUMO

Nonostante permangano un clima di incertezza e una situazione economica debole, nel corso del 2014 si è però cominciato a vedere qualche timido segnale di miglioramento nell'erogazione del credito al consumo.

Se, infatti, il 2013 si era chiuso con una contrazione dei flussi erogati rispetto all'anno precedente, il 2014 vede una seppur modesta crescita nel valore delle operazioni, dopo cinque anni consecutivi di flessione.

Pur persistendo quindi un contesto negativo e di scarsa fiducia, nel corso dell'anno qualcosa è cambiato nella percezione dei consumatori che, pur mantenendo un atteggiamento tendenzialmente prudentiale, si sono mostrati più propensi a ricorrere all'indebitamento per far fronte alle spese. Anche gli operatori del settore hanno mantenuto un'ampia offerta di prodotti pur rimanendo molto focalizzati sul contenimento del rischio.

L'erogato totale del settore del credito al consumo nel 2014 segna un +2,5% rispetto all'anno precedente.

Risultano in crescita il settore delle carte rateali/opzioni con un +5,3%, e il comparto del finanziamento auto e moto che fa segnare un +8,1%, mentre sono in contrazione i prestiti finalizzati (-3,2%), i prestiti personali (-0,6%) e la cessione del quinto (-0,7%) .

Anche il numero dei finanziamenti erogati risulta in crescita (+5,6%), dove il settore carte rateali/opzione ha un'incidenza di oltre il 96% sul totale delle erogazioni. (Fonte Assofin).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

I flussi erogati da Finitalia S.p.A. continuano a evidenziare una crescita a due cifre: il numero delle operazioni è cresciuto dell'80,5% rispetto al 2013 (n. 1.034.492 nel 2014 contro n. 573.026 del 2013), mentre gli importi erogati nel 2014 sono stati pari a € 618.007 mila contro € 381.642 mila del 2013, con un incremento del 61,9%, favoriti dall'ulteriore sviluppo del "finanziamento dei premi" di assicurazione, come evidenziato nella tabella che segue:

FINANZIAMENTI	2014		2013		VARIAZIONI %	
	N° OPERAZIONI	€/000	N° OPERAZIONI	€/000	N° OPERAZIONI	€/000
Carta My CashCard						
Premi di assicurazione						
* Persone fisiche	968.516	530.292	533.096	311.545	81,68%	70,21%
* Aziende	62.542	63.807	36.417	43.072	71,74%	48,14%
Prestiti personali						
* agli Assicurati/correntisti banca	2.719	17.447	2.713	19.589	0,22%	-10,93%
* ai Dipendenti di Aziende convenzionate	715	6.461	800	7.436	-10,63%	-13,12%
TOTALE	1.034.492	618.007	573.026	381.642	80,53%	61,93%

I crediti della Vostra Società a fine 2014 ammontano a € 386.073 mila, contro € 291.672 mila del 2013, con un incremento del 32,4%.

Lo stock dei crediti per finanziamenti alla clientela, rilevato al netto delle rettifiche di valore, risulta in crescita del 31,2%, passando dai € 277.521 mila del 2013 ai € 364.241 mila di fine 2014.

L'indebitamento totale, evidenziato nel prospetto dettagliato nella Nota Integrativa, si attesta a € 345.221 mila rispetto a € 256.402 mila del 2013, segnando un aumento pari al 34,6%.

La quota principale è costituita dall'indebitamento verso la Controllante Unipol Banca S.p.A., che a fine 2014 è pari a € 312.385, contro l'indebitamento 2013 di € 231.602.

Nel secondo semestre 2014, anche alla luce dell'evoluzione del volume del finanziamento premi a tasso zero, la Controllante ha aumentato la linea di credito a disposizione di Finitalia S.p.A. portandola a € 700 milioni.

Il patrimonio di vigilanza si è mantenuto costantemente ben al di sopra dei requisiti minimi richiesti dalla normativa in vigore, come evidenziato nella specifica tabella della Nota Integrativa.

Risultati Economici

Conto Economico (migliaia di Euro)

	2014	2013	Valore assoluto	Variazione %
Margine di interesse	36.332	25.072	11.260	44,9%
Commissioni nette	-3.824	-1.136	-2.688	-236,6%
Margine di intermediazione	32.508	23.936	8.572	35,8%
Rettifiche di valore nette sui crediti	-9.162	-6.640	-2.522	-38,0%
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	23.346	17.296	6.050	35%
Costi operativi di cui:				
Spese per il personale	-5.731	-5.224	-507	-9,7%
Altre spese amministrative	-8.447	-6.371	-2.076	-32,6%
Rettifiche di valore su attività materiali	-4	-21	17	81,0%
Oneri e proventi di gestione	1.396	597	799	133,8%
UTILE DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	10.560	6.277	4.283	68,2%
Imposte d'esercizio	-3.814	-2.517	-1.297	-51,5%
UTILE DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	6.746	3.760	2.986	79,4%
Cost/Income	41,83%	47,35%		
ROE	15,13%	8,73%		

Margine di interesse: il risultato del 2014 evidenzia una crescita di circa il 44,9% rispetto al 2013, grazie all'effetto dei maggiori volumi di erogato relativi al finanziamento premi ai quali corrisponde, sempre rispetto all'esercizio precedente, un incremento di oltre il 41,3% degli interessi attivi. Di contro si registra una crescita degli interessi passivi legati al funding, che hanno fatto segnare un incremento degli oneri del 27,5% rispetto al 2013.

Commissioni nette: riflettono i costi diretti inerenti le commissioni pagate da Finitalia S.p.A. per l'incasso delle rate mensili tramite SDD, costo non ribaltato sui clienti.

Spese del Personale: i costi del personale evidenziano una crescita del 9,7% circa rispetto al 2013, La forza lavoro durante l'anno è cresciuta di 9 unità. La produttività è ulteriormente aumentata, con un numero di operazioni per addetto passate dai 7.850 nel 2013 a 12.570 nel 2014 con un incremento del 60%. Questo grazie anche alla continua ricerca di nuovi automatismi gestionali.

Altre spese Amministrative: il 2014 ha fatto segnare una crescita delle spese amministrative del 32,6% rispetto al 2013. Tale aumento è in parte da ricondurre all'aumento dei costi amministrativi sui crediti, conseguenza della crescita dei volumi del portafoglio da gestire, con particolare riferimento ai costi per recupero crediti, oltre ai maggiori costi sostenuti per l'aumento del numero dei clienti da gestire, per lo sviluppo di nuovi prodotti e l'aggiornamento degli applicativi gestionali per far fronte sia all'evoluzione del business che delle normative di settore. Il dettaglio delle varie voci di costo è rilevabile nella specifica sezione di nota integrativa.

Rettifiche di valore su crediti: il risultato del 2014 evidenzia una crescita delle rettifiche di valore del 38% rispetto all'anno precedente.

Il dato riflette da un lato gli effetti fisiologici derivanti dalla crescita dei volumi del portafoglio crediti in essere, dall'altro il perdurare di una situazione di difficoltà economica generalizzata che si riflette sia sulle famiglie che sulle aziende.

Le rettifiche effettuate sono ritenute congrue sulla base delle analisi effettuate sulla dinamica dei crediti, tenuto altresì conto dei disguidi generatisi dall'introduzione dei nuovi sistemi di incasso "SEPA", che hanno causato "insoluti tecnici" per i disallineamenti delle anagrafiche di varie BANCHE.

Nell'attesa di una stabilizzazione dei processi delle varie banche, si è ritenuto di adeguare le percentuali di rettifica sui crediti in bonis.

Le informazioni sopra esposte, congiuntamente alle prospettive commerciali pianificate dalla Vostra Società, sono i presupposti base per la continuità e redditività aziendale.

PRESENZA SUL TERRITORIO

Finitalia S.p.A. colloca i propri prodotti tramite le Reti agenziali delle Compagnie del gruppo Unipol, ubicate su tutto il territorio nazionale, oltre che nelle filiali bancarie della Controllante Unipol Banca S.p.A., nonché tramite le Aziende Convenzionate.

Al 31 dicembre 2014 il numero dei punti vendita agenziali che risultano attivi con un mandato di promozione e collocamento dei prodotti Finitalia, sono pari a n. 3.618 contro n. 4.511 del 2013 (-19,8%).

L'avvio dell'accordo di distribuzione siglato con la Controllante Bancaria ha visto l'ingresso di circa 300 filiali bancarie quale nuovo canale di distribuzione dei prestiti personali.

PRODOTTI DI CREDITO DISPONIBILI – EROGAZIONI

Nel 2014 sono proseguite le attività volte ad aumentare e migliorare l'offerta dei servizi di credito/finanziamenti tramite l'aggiornamento degli accordi commerciali e l'ottimizzazione dei servizi in essere.

L'offerta di finanziamenti/crediti ha riguardato principalmente due tipologie di prodotti, ossia:

1. Finanziamento premi di assicurazione

Il prodotto è destinato alla clientela assicurata, tramite l'utilizzo della carta rateale virtuale (senza supporto plastico) denominata MY CASH CARD, attiva esclusivamente sulla rete privata del Gruppo Unipol.

Questo prodotto permette la rateizzazione dei premi assicurativi e dei servizi ad essi connessi, ed è destinato a:

- persone fisiche
- Piccole Medie Imprese

Il rimborso delle rate è previsto, di norma, con addebito diretto in c/c (tramite SDD SEPA), mentre per i dipendenti di Aziende convenzionate è possibile effettuare anche la trattenuta sulla retribuzione.

Gli accordi in atto con le Compagnie ed i vari prodotti sviluppati e messi a disposizione da Finitalia, permettono alle Agenzie assicurative di offrire alla clientela assicurata una gamma di prodotti per finanziare il pagamento dei premi assicurativi in "tempo reale": a "tasso zero", "tasso agevolato" e "tasso oneroso".

Questa attività ha confermato, anche nel 2014, importanti margini di crescita della Società, come interessanti risultano essere le prospettive future, grazie allo sviluppo di nuove proposte commerciali innovative.

2. Finanziamenti personali

Il prodotto è destinato a:

- clientela assicurata con le Compagnie convenzionate, nonché ai collaboratori, dipendenti e familiari delle Reti agenziali;
- dipendenti di primarie Aziende e Enti convenzionati, con la possibilità di rimborso delle rate mensili sia con trattenuta sulla retribuzione sia tramite SDD SEPA;
- correntisti di Unipol Banca S.p.A..

Tutti i prodotti sono comprensivi di coperture assicurative gratuite per il cliente (decesso per ogni causa, ricovero ospedaliero e invalidità totale, quest'ultima se derivante da infortunio), oltre ad essere assistiti da presidi di garanzia connessi ai contratti assicurativi già in capo al soggetto finanziato e, ove possibile, dal vincolo del T.F.R. disponibile.

GESTIONE DEI RISCHI

Come previsto dal 7° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 216 e sulla base delle indicazioni fornite dalla Controllante, approvate dal Consiglio d'Amministrazione, Finitalia adotta quale metodo di calcolo dei requisiti patrimoniali, la modalità standardizzata semplificata.

La metodologia trova applicazione nel "primo pilastro" relativo ai rischi di credito, controparte, di mercato, di cambio e operativi.

Come indicato nella summenzionata normativa l'applicazione degli altri due pilastri "Processo di Controllo Prudenziale" (ICAAP) e "Informativa al Pubblico" nell'ambito dei Gruppi Bancari fanno capo all'impresa al vertice del Gruppo. Infatti Unipol Gruppo Finanziario, in qualità di nuova Capogruppo Bancaria, redigerà sia l'ICAAP che l'informativa al Pubblico.

Le funzioni aziendali preposte all'analisi, alla gestione ed al monitoraggio dei rischi, in special modo quello relativo al rischio di credito, utilizzano strumenti strettamente integrati con i processi decisionali, che permettono anche di ottenere informazioni andamentali periodiche (reportistica e indicatori).

Per il dettaglio dei rischi sopraindicati, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2428 del Codice Civile, si rimanda alla parte D sezione 3 della Nota Integrativa.

Nel 2014 si rileva una lieve contrazione dell'incidenza dei crediti deteriorati, nello specifico l'incidenza delle sofferenze sullo stock dei crediti in essere fa segnare un decremento dell'1,7% sui valori al lordo delle rettifiche e di 0,7% sui valori al netto delle rettifiche (vedasi tabella sotto riportata).

Crediti deteriorati-andamento delle sofferenze (€/000)

VALORI AL LORDO DELLE RETTIFICHE	DIC. 2014	DIC. 2013	DIC. 2012
Sofferenze	17.941	18.759	17.541
TOTALE CREDITI*	381.650	292.453	237.972
Incidenza %	4,7	6,4	7,4

VALORI AL NETTO DELLE RETTIFICHE	DIC. 2014	DIC. 2013	DIC. 2012
Sofferenze	5.925	6.480	6.118
TOTALE CREDITI*	364.241	277.521	223.939
Incidenza %	1,6	2,3	2,7

* I crediti sono esposti al netto degli interessi di mora e di partite transitorie.

Ulteriori specifiche sui crediti deteriorati sono evidenziate nei prospetti in Nota Integrativa.

ATTIVITA' DI CONTROLLO INTERNO, COMPLIANCE E CODICE PRIVACY

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo aziendale; esso è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare:

- l'efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- l'adeguato contenimento dei rischi attuali e prospettici;
- la prevenzione che l'impresa sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura e il finanziamento al terrorismo;
- la verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;

- la salvaguardia del valore del patrimonio aziendale;
- l'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali e delle procedure informatiche;
- l'adeguatezza e tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali;
- la conformità dell'attività dell'impresa con la legge, la normativa di vigilanza, le norme di autoregolamentazione e le disposizioni interne dell'impresa.

In generale gli Organi Sociali e le strutture di vertice delle società del Gruppo promuovono la diffusione di una cultura dei controlli che renda, a tutti i livelli, il personale consapevole del proprio ruolo, anche con riferimento alle attività di controllo, e favorisca il coinvolgimento di tutte le strutture aziendali nel perseguimento degli obiettivi dell'impresa. L'attività di controllo non può essere demandata esclusivamente ad alcuni specifici uffici o agli organi di sorveglianza e controllo. Tutte le strutture operative devono avere un proprio ruolo nel verificare le operazioni poste in essere, secondo differenti livelli di responsabilità.

L'attività di *internal auditing*, svolta dalla Funzione Audit, è un'attività indipendente ed obiettiva di *assurance* e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. Assiste la stessa nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e a migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di *corporate governance*. La Funzione Audit ha il compito di valutare la completezza, la funzionalità, l'affidabilità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in relazione alla natura dell'attività esercitata ed al livello dei rischi assunti, nonché le necessità di un suo adeguamento, anche attraverso attività di supporto e consulenza alle altre funzioni aziendali.

L'attività di *auditing* sui processi di sede viene pianificata in modo da identificare i processi da sottoporre prioritariamente a verifica utilizzando un approccio "*Risk based and Process Driven*", identificando la rischiosità associata ai singoli processi aziendali attraverso le valutazioni effettuate dal Risk Management, tenuto conto della conoscenza da parte della Funzione Audit dei processi, dei relativi rischi e dei riscontri ottenuti dalle verifiche svolte negli anni precedenti. Nella predisposizione del piano delle attività la Funzione tiene conto anche di eventuali richieste specifiche da parte dell'Alta Direzione o dell'Organismo di Vigilanza e di un margine di flessibilità per far fronte ad eventuali esigenze o richieste non prevedibili.

La Funzione Audit fornisce periodicamente al Comitato di Controllo Rischi di Gruppo una sintesi degli interventi svolti, gli eventuali scostamenti rilevati e le azioni di miglioramento attivate o da attivare ed eventualmente il dettaglio degli interventi di maggior rilievo e l'esito del monitoraggio delle raccomandazioni giunte a scadenza. Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono informati con periodicità almeno annuale sull'attività svolta dalla Funzione Audit nel periodo di riferimento.

Gli interventi di *audit* sui processi di sede vengono svolti analizzando il processo oggetto di *audit*, al fine di identificare i rischi insiti nello stesso, i controlli interni in essere, di cui valutare, attraverso una successiva attività di validazione, la relativa efficienza, efficacia ed effettività. Dell'esito delle attività sono puntualmente informati, mediante apposito Audit Report, i Responsabili del processo analizzato e le altre funzioni aziendali di controllo. La medesima relazione viene inviata anche alla Presidenza ed all'Alta Direzione della Banca, controllante diretta, e di Unipol Gruppo Finanziario, oltre che, alla Presidenza e all'Alta Direzione di Finitalia. Nel corso dell'anno 2014, per quanto riguarda gli audit di processo e le altre attività di verifica, la Funzione è stata impegnata in n. 8 attività. Dalle attività svolte possono emergere eventuali azioni correttive che il management si impegna a sistemare, indicando i responsabili e le date di prevista realizzazione. Lo stato di avanzamento delle azioni correttive identificate viene periodicamente monitorato, sulla base delle interviste, da parte della Funzione Audit.

La Funzione Audit ha infine redatto le relazioni per il Consiglio di Amministrazione e ha fornito supporto all'Organismo di Vigilanza costituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

La funzione Compliance della Società ha provveduto, anche nel corso del 2014, in costante contatto ed in sinergia con la analoga funzione di Unipol Banca S.p.A., alla quale fa capo, a fornire la propria attività di supervisione finalizzata a verificare la corretta ed efficace osservanza della normativa, sia esterna che interna ed il relativo impatto sull'attività aziendale di Finitalia.

Le attività svolte dalla Compliance, nel corso dell'esercizio appena concluso, si distinguono, come di consueto, tra attività *ex ante* ed attività *ex post*. Le prime sono riferibili principalmente alle novità normative ed alle innovazioni di prodotto o di processo; le seconde fanno riferimento a normative già in vigore o in relazione alle quali sono già stati attivati gli opportuni interventi e sono rivolte alla valutazione dello stato di implementazione degli interventi pianificati (*follow up*) e/o dell'efficacia dei presidi organizzativi esistenti.

Tra le novità normative si segnala, siccome di particolare importanza, il compendio normativo regolamentare teso a dare completa attuazione alla modifica, apportata dal d.lgs. 141/2010, al Titolo V del testo unico bancario, con la conseguente riforma della disciplina degli intermediari finanziari non bancari.

Come noto, il citato decreto legislativo ha inteso circoscrivere la riserva di attività a favore degli intermediari finanziari alla sola concessione di finanziamenti; superare la distinzione esistente tra intermediari iscritti nell'elenco speciale e quelli iscritti all'albo generale, con la previsione di un unico albo per gli operatori; prevedere, per gli iscritti al nuovo albo unico, controlli più rigorosi nell'accesso al mercato, nel continuo ed anche nell'eventuale fase di uscita dal mercato.

Le finalità sopra menzionate sono perseguite, nell'intendimento del legislatore, attraverso l'allineamento con la normativa bancaria, in modo da ottenere un quadro regolamentare il più omogeneo possibile.

L'apparato regolamentare è in corso di completamento, con la prossima emanazione del regolamento attuativo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle istruzioni di vigilanza da parte di Banca d'Italia.

Fra le attività *ex post*, relative a normative già emanate in merito alla cui applicazione all'operatività aziendale la funzione Compliance ha svolto attività di monitoraggio, occorre menzionare le verifiche ed i controlli effettuati in materia di antiriciclaggio (adempimenti in materia adeguata verifica della clientela, alla luce del provvedimento emanato da banca d'Italia l'11 aprile 2013 ed entrato in vigore il 1° gennaio 2014; verifica della corretta attuazione dell'invio dei dati aggregati; verifica in materia di segnalazione delle operazioni sospette; verifica dei presidi in materia di reti distributive; supporto alla funzione Organizzazione nell'attività di formazione del personale della Società).

Inoltre, sempre nell'ambito delle attività *ex post*, la funzione Compliance ha potuto riscontrare, mediante verifiche sulla correttezza e completezza della documentazione precontrattuale e contrattuale standard, la sostanziale conformità degli strumenti di trasparenza utilizzati, nonché del sito web aziendale a quanto previsto dalle disposizioni di Banca d'Italia in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari.

Di quanto precede e comunque di tutte le attività svolte dalla funzione nel corso dell'esercizio 2014, è stato effettuato un puntuale *reporting* agli Organi Sociali ed all'Alta Direzione. In tale ambito rientrano, in particolare, le relazioni semestrali destinate al Consiglio di Amministrazione della Società.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 (Responsabilità amministrativa della società)

Dal 16 dicembre 2005, la Vostra Società ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo e, in ottemperanza alle disposizioni del Decreto, ha attribuito all'Organismo di Vigilanza, istituito nella medesima data e rinnovato nel proprio mandato in data 19 gennaio 2009 e da ultimo in data 22 maggio 2013, il compito di promuovere l'attuazione efficace e corretta del Modello.

Nel rispetto di quanto previsto dal proprio regolamento, l'Organismo di Vigilanza ha proseguito nel corso del periodo giugno 2013 – ottobre 2014, l'attività di verifica e monitoraggio delle attività nelle aree a rischio.

Nell'ambito della complessiva attività svolta l'Organismo ha, in particolare, preso in esame il tema dell'aggiornamento del Modello Organizzativo previsto dal D. Lgs. 231/2001 al fine del suo adeguamento in relazione all'introduzione di nuovi reati.

In tale ambito, è stata periodicamente contattata la Capogruppo UGF al fine di acquisire informazioni in merito all'aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione di Gruppo (MOG). Il nuovo Modello Organizzativo di Gruppo è stato finalizzato ed approvato dal C.d.A. di UnipolSai in data 06/08/2014.

Nelle more della definizione ed approvazione del MOG ed in considerazione del processo che ha portato all'incorporazione della controllante della Società BancaSAI in Unipol Banca, l'Organismo di Vigilanza ha ritenuto opportuno attendere gli aggiornamenti del MOG da parte di UGF anziché procedere ad un adeguamento in autonomia del proprio Modello Organizzativo, al fine di evitare un possibile disallineamento tra i due Modelli.

Per quanto riguarda l'attività in materia di Antiriciclaggio, l'OdV è stato costantemente informato dalla Funzione Antiriciclaggio della Società circa le attività e gli adempimenti posti in essere in materia.

L'Organismo, che è coadiuvato nella propria attività dalla Funzione Audit della Società, è stato informato delle risultanze delle attività di audit aventi potenziali impatti anche ai sensi del D. Lgs. 231/2001. In particolare, l'audit sul processo di gestione dei crediti irregolari e l'audit sul processo di gestione del contenzioso.

L'OdV ha ricevuto, nel corso del periodo in esame, periodica informativa da parte della Società in merito alle attività svolte dagli Organi Societari, la corrispondenza intercorsa con Banca d'Italia, le dichiarazioni fiscali predisposte, le attività poste in essere nei confronti della società di revisione contabile.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO, EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Pur in un anno contrassegnato da un forte impegno nella gestione dell'operatività corrente, il 2014 ha visto Finitalia S.p.A. ancora impegnata nel proseguimento delle attività rivolte alla ricerca ed allo sviluppo, in un'ottica di ampliamento dei servizi da un lato e miglioramento nel continuo dei processi dall'altro.

L'ampliamento dei servizi ha trovato attuazione attraverso l'estensione del "finanziamento premi rami elementari" all'intera rete distributiva; l'ampliamento si è altresì realizzato, attraverso l'estensione dell'offerta dei prodotti Finitalia anche alla clientela bancaria, per il tramite della rete distributiva rappresentata dalle filiali della controllante (a far data dal 3-11-2015 Unipol Banca è divenuta controllante di Finitalia S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione di BancaSai S.p.A.), Unipol Banca S.p.A., previa la sottoscrizione di uno specifico accordo commerciale di distribuzione.

Anche grazie all'ampliamento dei servizi, la Società ha potuto riscontrare nel corso del 2014 un significativo incremento dei volumi gestiti, sia in termini di numero di nuovi rapporti aperti che di operazioni effettuate, tanto che nel mese di dicembre, è stata superata l'importante soglia di riferimento del "milione di operazioni di finanziamento". In tale contesto l'ampliamento dei servizi offerti cui si è fatto riferimento più sopra e insieme a quanto di nuovo potrà essere avviato nel corso del 2015, delinea uno scenario che si potrà tradurre in opportunità di ulteriore rafforzamento e sviluppo, in termini di volumi, di diversificazione dell'offerta dei prodotti, con la proposta di servizi finanziari sempre più vicini alle esigenze del mercato, in grado di rispondere in modo sempre più puntuale alle eventuali richieste che dal medesimo potranno pervenire.

Con riferimento al miglioramento dei processi, particolare attenzione è stata data alle attività mirate ad un ulteriore innalzamento dei livelli di sicurezza nello svolgimento dei processi operativi dell'azienda.

In quest'ambito sono da inquadrare le attività avviate nel corso dell'anno per l'adeguamento delle postazioni di lavoro con i più recenti standard tecnici ed applicativi e la migrazione dei sistemi verso una gestione tecnica centralizzata dei servizi di funzionamento, affidata ad UnipolSai Assicurazioni S.p.A..

Nella seconda parte dell'anno è stata costituita a Torino, presso la struttura UnipolSai Assicurazioni S.p.A. di C.so G. Galilei 12, nuova unità operativa di Finitalia S.p.A., nella quale opera stabilmente il personale dell'Ufficio SEPA, facente capo all'Area Recupero Crediti. L'unità operativa di Torino è altresì utilizzata quale sede di continuità operativa, in un eventuale scenario di indisponibilità della sede di Milano-Via Senigallia, 18/2.

CONTENZIOSO

Non sussistono cause legali in corso diverse da quelle inerenti o derivanti dall'attività di recupero crediti ovvero per la salvaguardia del marchio della Società.

AZIONI PROPRIE, DELLA CAPOGRUPPO, DELLA SOCIETA' CONTROLLANTE E DI SOCIETA' DA QUESTA CONTROLLATE

Finitalia S.p.A. non detiene azioni proprie e delle Società facenti parte del "Conglomerato Finanziario Unipol", dove FINSOE S.p.A. è Società Capogruppo. Unica eccezione sono le n° 2.000 quote detenute nella Società Gruppo Fondiaria-SAI Servizi s.c.r.l.

RAPPORTI CON SOCIETA' DEL GRUPPO E PARTI CORRELATE

Il 6 gennaio 2014 è nata UnipolSai Assicurazioni S.p.A. a seguito della fusione di Unipol Assicurazioni S.p.A., FondiariaSai S.p.A., Milano Assicurazioni S.p.A. e Premafin S.p.A..

UnipolSai Assicurazioni S.p.A. è controllato da UGF – Unipol Gruppo Finanziario S.p.A..

In data 1° agosto 2014 è stato iscritto all'albo dei gruppi bancari il Gruppo Bancario Unipol. Tale Gruppo Bancario, al quale appartiene Finitalia S.p.A., è stato creato previa cancellazione dei due precedenti gruppi bancari facenti capo rispettivamente a Unipol Banca S.p.A. e Banca SAI S.p.A..

Finitalia dal 2014 è controllata da Unipol Banca S.p.A. per effetto della fusione per incorporazione di Banca Sai S.p.A. in Unipol Banca S.p.A., intervenuta nel mese di novembre 2014, per effetto della quale Unipol Banca S.p.A. detiene l'intero capitale sociale di Finitalia S.p.A. pari a € 15.376.285, capitale interamente versato e costituito da n. 15.376.285 di azioni del valore nominale di € 1,00 cadauna.

UGF – Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., nella sua veste di capogruppo finanziaria e capogruppo del Gruppo Bancario Unipol, svolge anche l'attività di Direzione e Coordinamento nei confronti di Finitalia S.p.A., la quale ha conformato la sua attività alle direttive ricevute.

I rapporti con Unipol Banca S.p.A. e con le altre Società del Gruppo di riferimento si sono mantenuti regolari e, sotto il profilo economico, regolati a condizioni di mercato.

Tutti i suddetti rapporti sono rappresentati, nei loro effetti economici e nella loro componente patrimoniale, nell'apposito prospetto inserito nella Nota Integrativa.



Un particolare ringraziamento vada a tutto il personale che ha operato fattivamente allo sviluppo della Vostra Società, oltre che per il raggiungimento dei risultati ottenuti nel 2014.

Un grazie particolare vada al Dr. Giulio Baseggio che ha ricoperto la carica di Presidente di Finitalia S.p.A. per un decennio, sino all'ottobre 2014, per la professionalità e il senso di appartenenza espressi in questi anni.

Un sentito ringraziamento vada a Unipol Banca S.p.A., ad UnipolSai Assicurazioni S.p.A. e alle sue reti agenziali per i supporti che non ci hanno mai fatto mancare per rendere sempre più fidelizzante il nostro servizio offerto alla clientela assicurata.

Un doveroso ringraziamento va espresso altresì all'Associazione di categoria, Assofin, per il sostegno offerto alle Associate.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,
il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione presenta un utile di € 6.745.500,75
che Vi proponiamo di destinare come segue:

Attribuzione 5% alla riserva legale	€ 337.275,04
Distribuzione dividendo in ragione di € 0,3903 per ciascuna delle n° 15.376.285 azioni	€ 6.001.364,04
Residuo che Vi proponiamo di accantonare a utili indivisi	€ 406.861,67

Milano, 5 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Dr. Claudio Strocchi

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO		2014		2013
10.	Cassa e disponibilità liquide		6.194		169.843
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		8.083		8.083
60.	Crediti		386.073.263		291.671.708
100.	Attività materiali		10.504		14.901
120.	Attività fiscali		15.555.080		11.572.905
	<i>a) correnti</i>	3.523.495		947.489	
	<i>b) anticipate</i>	12.031.585		10.625.416	
	<i>di cui alla L. 214/2011</i>	11.846.779		10.509.164	
140.	Altre attività		3.171.113		3.254.901
TOTALE DELL'ATTIVO			404.824.237		306.692.341

	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		2014		2013
10.	Debiti		345.220.637		231.065.450
20.	Titoli in circolazione		0		25.337.112
70.	Passività fiscali		5.198.354		1.217.821
	<i>a) correnti</i>	5.155.927		1.190.267	
	<i>b) differite</i>	42.427		27.554	
90.	Altre passività		2.259.409		1.520.522
100.	Trattamento di fine rapporto del personale		827.990		747.083
120.	Capitale		15.376.285		15.376.285
150.	Sovrapprezzi di emissione		258.228		258.228
160.	Riserve		29.174.978		27.621.470
170.	Riserve da valutazione		-237.145		-211.402
180.	Utile d'esercizio		6.745.501		3.759.772
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO			404.824.237		306.692.341

CONTO ECONOMICO

			2014		2013
10.	Interessi attivi e proventi assimilati		44.684.082		31.623.496
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		-8.351.566		-6.551.357
MARGINE DI INTERESSE			36.332.516		25.072.139
30.	Commissioni attive		1.023.998		375.980
40.	Commissioni passive		-4.848.526		-1.511.826
COMMISSIONI NETTE			-3.824.528		-1.135.846
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE			32.507.988		23.936.293
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		-9.162.379		-6.639.668
	<i>a) attività finanziarie</i>	-9.162.379		-6.639.668	
110.	Spese amministrative:		-14.177.736		-11.595.843
	<i>a) spese per il personale</i>	-5.730.782		-5.224.443	
	<i>b) altre spese amministrative</i>	-8.446.954		-6.371.400	
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		-4.397		-20.843
160.	Altri proventi e oneri di gestione		1.395.665		596.237
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA			10.559.141		6.276.176
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		0		344
UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE			10.559.141		6.276.520
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		-3.813.640		-2.516.748
UTILE D'ESERCIZIO			6.745.501		3.759.772

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci		2014	2013
10.	Utile d'esercizio	6.745.501	3.759.772
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Attività materiali		
30.	Attività immateriali		
40.	Piani a benefici definiti	-25.743	-20.605
50.	Attività non correnti in via di dismissione		
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70.	Copertura di investimenti esteri		
80.	Differenze di cambio		
90.	Copertura dei flussi finanziari		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
110.	Attività non correnti in via di dismissione		
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-25.743	-20.605
140.	Redditività complessiva (voce 10+130)	6.719.758	3.739.167

RENDICONTO FINANZIARIO metodo diretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	2014	2013
1. Gestione	16.135.759	10.613.204
- interessi attivi incassati	44.684.082	31.623.496
- interessi passivi pagati	-8.351.566	-6.551.357
- dividendi e proventi simili		
- commissioni nette	-3.824.528	-1.135.846
- spese per il personale	-5.730.782	-5.224.443
- altri costi	-9.613.666	-7.036.674
- altri ricavi	2.785.859	1.454.776
- imposte e tasse	-3.813.640	-2.516.748
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-107.719.416	-71.492.450
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche	78.435	24.181
- crediti verso enti finanziari	-3.368	2.429
- crediti verso clientela	-103.896.095	-70.338.000
- altre attività	-3.898.388	-1.181.060
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	93.586.742	61.948.199
- debiti verso banche	116.331.023	105.162.482
- debiti verso enti finanziari	-67.429	19.888
- debiti verso clientela	-2.108.406	6.255.532
- titoli in circolazione	-25.337.112	-50.040.588
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	4.768.666	550.885
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	2.003.085	1.068.953
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	0	0
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino a scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da:	0	-11.713
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		-11.713
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	0	-11.713
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisti strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	-2.200.346	-1.600.671
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-2.200.346	-1.600.671
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-197.261	-543.431
RICONCILIAZIONE		
	Importo	
	2014	2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.238.528	1.781.959
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-197.261	-543.431
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.041.267	1.238.528

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2013-2014

	Esistenze al 31.12.2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva esercizio 2014	Patrimonio netto al 31.12.2014	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Altre variazioni
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Accounti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	15.376.285	-	15.376.285	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.376.285	
Sovrapprezzo emissioni	258.228	-	258.228	-	-	-	-	-	-	-	-	-	258.228	
Riserve	27.621.470	-	27.621.470	1.559.426	-	-	-	-	-	-	-	-	29.174.978	
a) di utili	9.944.457	-	9.944.457	1.559.426	-	-	-	-	-	-	-	-	11.497.965	
b) altre	17.677.013	-	17.677.013	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.677.013	
Riserve da valutazione	-211.402	-	-211.402	-	-	-	-	-	-	-	-	-25.743	-237.145	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Accounti su dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdita) di esercizio	3.759.772	-	3.759.772	-1.559.426	-2.200.346	-	-	-	-	-	-	6.745.501	6.745.501	
Patrimonio netto	46.804.353	-	46.804.353	-	-2.200.346	-	-	-	-	-	-5.918	6.719.758	51.317.847	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2012-2013

	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Redditività complessiva esercizio 2013	Patrimonio netto al 31.12.2013
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Altre variazioni		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	15.376.285	-	15.376.285	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.376.285
Sovrapprezzo emissioni	258.228	-	258.228	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	258.228
Riserve	26.924.932	-	26.924.932	696.538	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27.621.470
a) di utili	9.247.919	-	9.247.919	696.538	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.944.457
b) altre	17.677.013	-	17.677.013	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.677.013
Riserve da valutazione	-190.797	-	-190.797	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-211.402
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acconti su dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	2.297.209	-	2.297.209	-696.538	-1.600.671	-	-	-	-	-	-	-	-	3.759.772
Patrimonio netto	44.665.857	-	44.665.857	-	-1.600.671	-	-	-	-	-	-	-	-	46.804.353

Nota Integrativa

Parte A

Politiche Contabili

A1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Ai sensi dell'art. 4 comma 1 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e successive modifiche ed integrazioni a valere dal presente esercizio.

Nuovi principi contabili

IFRS 10, 11, 12, modifiche allo IAS 27 e allo IAS 28

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha pubblicato i principi:

- IFRS 10 "Bilancio consolidato", che ha sostituito lo IAS 27 relativamente alla parte riguardante il bilancio consolidato e l'interpretazione SIC12;
- IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto", che ha sostituito lo IAS 31 e il SIC-13 "Entità a controllo congiunto-conferimento in natura da parte dei partecipanti al controllo";
- IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" che contiene i requisiti di rappresentazione contabile per l'IFRS 10 e 11;
- IAS 27 "Bilancio separato";
- IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e *joint venture*".

Secondo l'IFRS 10 un investitore ha il controllo su di un'altra società quando ha congiuntamente:

- il potere decisionale di dirigere le "attività rilevanti" (che influenzano i ritorni economici);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

L'IFRS 11 ha definito un accordo a controllo congiunto come un accordo nel quale due o più parti detengono il controllo congiunto.

Distingue tra un'attività a controllo congiunto e *joint venture*:

- un'attività a controllo congiunto è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo. Contabilmente, le attività e passività facenti parte dell'accordo vengono riflesse in bilancio utilizzando il principio contabile di riferimento;
- una *joint venture* è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Tali parti sono definite *joint venture*. Contabilmente la *joint venture* è consolidata mediante il metodo del patrimonio netto.

La finalità dell'IFRS 12 è di richiedere a un'entità di indicare le informazioni che permettono agli utilizzatori del bilancio di valutare:

- la natura e i rischi derivanti dalle sue partecipazioni in altre entità;
- gli effetti di tali partecipazioni sulla sua situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari.

La finalità del nuovo IAS 27 “Bilancio separato” è quella di disciplinare il trattamento contabile delle partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* nei bilanci separati.

Il nuovo IAS 28 “Partecipazioni in società collegate e *joint venture*” definisce la contabilizzazione delle partecipazioni in società collegate e i requisiti per l'applicazione del metodo del patrimonio netto per la contabilizzazione delle partecipazioni in società collegate e *joint venture*.

L'IFRS 10, 11, 12, lo IAS 27 e lo IAS 28 sono stati omologati con il Regolamento (UE) n. 1254 dell'11 dicembre 2012 e sono entrati in vigore dal 1/1/2014.

IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione in bilancio

Il Regolamento 1256/2012 della Commissione Europea del 13 dicembre 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, L 360 del 29 dicembre 2012, ha apportato modifiche allo IAS 32, con riferimento ai requisiti necessari per effettuare compensazioni tra attività e passività finanziarie. Le modifiche sono applicabili a partire dall'1/1/2014.

Modifiche agli IFRS 10, 12 ed allo IAS 27 – Entità d'investimento

Il 31 ottobre 2012 lo IASB ha pubblicato il documento “Entità d'investimento” che apporta modifiche all'IFRS 10 “Bilancio consolidato”, all'IFRS 12 “Informativa sulle partecipazioni in altre entità” ed allo IAS 27 “Bilancio separato”; il suddetto documento modifica l'IFRS 10 per prescrivere alle entità d'investimento di valutare la propria partecipazione in una controllata al *fair value* rilevato a conto economico anziché consolidarla, al fine di meglio rappresentare il loro modello di business. Seguendo tale logica l'IFRS 12 è stato modificato per imporre, in caso di applicazione dell'eccezione all'obbligo di consolidamento, la presentazione di un'informativa specifica in merito alle valutazioni ed alle ipotesi significative adottate nel determinare se l'impresa rientri nella fattispecie dell'entità d'investimento. Di conseguenza è stato modificato lo IAS 27 al fine di prevedere che l'impresa, quale “entità d'investimento”, sia esentata dal consolidamento, come unico bilancio presenti il proprio bilancio separato e che, qualora debba comunque predisporre il bilancio consolidato, sia tenuta a contabilizzare la propria partecipazione in una controllata valutata al *fair value* rilevato a conto economico nel bilancio consolidato allo stesso modo del bilancio separato.

Le suddette modifiche sono state omologate con il Regolamento (UE) n. 1174 del 20 novembre 2013 con applicazione dal 1° gennaio 2014.

Modifiche all'IFRS 10, 11 e 12 - Guida alle disposizioni transitorie

Il Regolamento 313/2013 della Commissione europea pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, L 95 del 5 aprile 2013, adotta le modifiche introdotte dal documento pubblicato dallo IASB il 28 giugno 2012, il quale consente di limitare all'esercizio immediatamente precedente a quello di bilancio, l'informativa comparativa da fornire in caso di consolidamento, a seguito della prima applicazione dell'IFRS 10, di partecipazioni precedentemente non consolidate (tale agevolazione è estesa anche alle disposizioni transitorie dell'IFRS 11 e 12). Le modifiche sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2014.

Modifica allo IAS 36 – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie

Il 29 maggio 2013 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 36 “Riduzione di valore delle attività” le quali mirano a chiarire che le informazioni da fornire circa il valore recuperabile delle attività, quando tale valore si basa sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività il cui valore ha subito una riduzione. Tali modifiche sono state omologate con il Regolamento (UE) n. 1374 del 19 dicembre 2013 e sono applicabili dal 1° gennaio 2014.

Modifica allo IAS 39 - Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura

Il 27 giugno 2013 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche al principio contabile internazionale IAS 39; tali modifiche mirano a disciplinare le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte a una controparte centrale in conseguenza di normative o regolamenti. La contabilizzazione di copertura può così continuare a prescindere dalla novazione, cosa che senza la modifica non sarebbe stata consentita.

Le modifiche sono state omologate con Regolamento (UE) n. 1375 del 19 dicembre 2013 e sono applicabili dal 1° gennaio 2014.

L'applicazione dei nuovi principi contabili descritti non ha avuto impatti significativi sul risultato e sulla posizione finanziaria del Gruppo.

IFRIC 21 – Tributi

Il 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21, emanata per identificare la modalità ed il momento di rilevazione e contabilizzazione dei tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo per i quali l'entità non riceve specifici beni o servizi. L'interpretazione affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37, sia quelle per i tributi il cui timing ed importo sono certi. L'interpretazione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale L 175 del 14 giugno 2014 si applica a partire dagli esercizi finanziari che iniziano il 17 giugno 2014.

Nuovi principi contabili non ancora entrati in vigore

Di seguito vengono illustrati anche i principali documenti pubblicati dall'International Accounting Standard Board, che potrebbero essere rilevanti per la Società e/o per il Gruppo, ma che non sono ancora applicabili in quanto non ancora endorsati da parte dell'EFRAG o non ancora applicabili.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

A fine luglio lo IASB ha emesso, in via definitiva, l'IFRS 9 "Strumenti finanziari", principio volto a sostituire le precedenti versioni pubblicate nel 2009 e nel 2010. Il nuovo principio conclude un processo per fasi di riforma dell'attuale IAS 39, articolatosi nella revisione delle regole di "classificazione e misurazione", "*impairment*" ed "*hedge accounting*" (ancora in fase di definizione la disciplina sul *macro hedge*).

In particolare, per le attività finanziarie, il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività stesse al fine di determinare il criterio di valutazione; il nuovo modello di *impairment*, basato su un concetto di perdita attesa, è finalizzato a garantire un più immediato riconoscimento delle perdite rispetto all'attuale modello IAS 39 di "*incurred loss*", mentre la disciplina concernente le relazioni di copertura ha l'obiettivo di garantire un maggiore allineamento tra la rappresentazione contabile delle coperture e le politiche di gestione del rischio. Attualmente la data di entrata in vigore del principio è prevista per il 1° gennaio 2018.

Modifiche allo IAS 16 ed allo IAS 38 - Chiarimenti sui metodi accettabili di ammortamento e svalutazione

Le modifiche apportate ai due principi contabili hanno l'obiettivo di chiarire che non possono essere utilizzati metodi di calcolo dell'ammortamento basati sui ricavi, poiché i ricavi riflettono le modalità di generazione dei benefici economici futuri che derivano dall'attività dell'impresa della quale sono parte i beni soggetti ad ammortamento e non riflettono, invece, le modalità di consumo dei benefici economici futuri attesi dei beni.

Lo IAS 38 è stato modificato con l'introduzione di una presunzione semplice in base alla quale i metodi per

determinare gli ammortamenti degli attivi immateriali, basati sui ricavi, sono inappropriati per le stesse ragioni illustrate con riferimento allo IAS 16.

Le modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 saranno applicabili a partire dal 1° gennaio 2016.

Modifiche all'IFRS 11 - Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto

Il documento fornisce chiarimenti in merito alla contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto stabilendo che l'acquirente di un'interessenza in un'attività a controllo congiunto costituita da un'azienda come definita dall'IFRS 3, deve applicare tutte le regole per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali stabilite dall'IFRS 3 (era stato posto un quesito all'IFRS *Interpretations Committee* nel quale veniva chiesto se l'acquirente di una tale interessenza dovesse applicare, in sede di rilevazione iniziale dell'acquisto, i principi stabiliti dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" o se dovesse, invece, contabilizzare l'acquisizione come un insieme di attivi).

Le modifiche apportate all'IFRS 11 entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2016.

Modifiche allo IAS 27 - metodo del patrimonio netto nel bilancio separato

Il documento introduce l'opzione di utilizzare, nel bilancio separato di un'entità, il metodo del patrimonio netto per la rilevazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente al costo, o secondo quanto previsto dall'IFRS 9 (o dallo IAS 39), o utilizzando il metodo del patrimonio netto.

La data di entrata in vigore delle modifiche è prevista per il 1° gennaio 2016.

Modifiche all'IFRS 10 ed allo IAS 28 - Vendita o conferimento di attività tra un investitore e la sua collegata o la sua joint venture

L'IFRS 10 è stato modificato per stabilire che gli utili o le perdite derivanti dalla vendita o dal conferimento di una controllata che non costituisce un'attività aziendale (business) a una collegata o joint venture, valutata secondo il metodo del patrimonio netto, siano rilevati solo nei limiti dell'interessenza di terzi.

Lo IAS 28 è stato modificato al fine di stabilire che siano contabilizzati in toto gli utili o le perdite derivanti da una vendita o conferimento di un'attività aziendale (business) da parte di un investitore alla sua collegata o joint venture.

La data di entrata in vigore delle modifiche è prevista per il 1° gennaio 2016.

Modifiche allo IAS 19 - Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti

Le modifiche introdotte allo IAS 19 consentono alle imprese di presentare le contribuzioni effettuate da dipendenti o terzi a piani a benefici definiti in riduzione del *service cost* dell'esercizio in cui vengono pagate le contribuzioni. La facoltà è consentita per i contributi che siano indipendenti dal numero di anni di servizio e pertanto sono correlate alle prestazioni rese dal dipendente nell'esercizio di pagamento delle contribuzioni.

La data di entrata in vigore delle modifiche è prevista a partire dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci il 1° febbraio 2015 o successivamente.

IFRS 15 - Ricavi da contratti con clienti

L'IFRS 15 sostituisce lo IAS 18 "Ricavi", lo IAS 11 "Lavori su ordinazione", il SIC 31 "Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria", l'IFRIC 13 "Programmi di fidelizzazione della clientela", l'IFRIC 15 "Accordi per la costruzione di immobili". Il nuovo modello di riconoscimento dei ricavi si applica a tutti i contratti con clienti, eccezione fatta per i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 17 "Leasing", per

i contratti assicurativi, e per gli strumenti finanziari.

L'IFRS 15 individua un processo in cinque fasi per definire la tempistica e l'importo dei ricavi da rilevare (1. Identificazione dei contratti con il cliente; 2. Identificazione delle *performance obligations* previste dal contratto; 3. Determinazione del prezzo della transazione; 4. Allocazione del prezzo della transazione; 5. Rilevazione del ricavo quando la *performance obligation* è soddisfatta).

La data di entrata in vigore del principio è prevista per il 1° gennaio 2017.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa, predisposti seguendo le istruzioni emanate il 22 dicembre 2014 dalla Banca d'Italia con le nuove "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM".

Il bilancio è inoltre corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. Se non diversamente specificato, gli importi del bilancio sono esposti in unità di euro.

Il bilancio è redatto in base al principio del costo. Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un principio o da una sua interpretazione.

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

La valutazione si fonda sulle risultanze economiche, finanziarie e gestionali, sia pregresse che attuali, dalle quali non si rilevano criticità.

Sezione 3 – Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Sezione 4 - Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione contabile da parte della Società Reconta Ernst & Young S.p.A..

A2 – PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Nella presente voce confluiscono le attività che non dispongono dei requisiti per essere classificate come crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza, attività finanziarie di negoziazione o valutate al fair value con riflesso a conto economico.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento. La rilevazione iniziale avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value. Per i titoli di capitale, se il fair value ottenuto da valutazioni tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite per riduzione di valore.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

Gli utili e le perdite derivanti da variazioni di fair value sono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto, sino al momento in cui l'attività viene cancellata.

Oltre che per la rilevazione di una perdita per riduzione di valore, gli utili o perdite cumulati nella riserva di

patrimonio netto vengono registrati a conto economico al momento della dismissione dell'attività.

I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dal bilancio se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita.

Crediti

I crediti sono iscritti nello stato patrimoniale alla data di erogazione. Il valore di prima iscrizione è pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi e dei proventi marginali direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione.

I crediti, dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che rende uguale il valore attuale dei flussi di cassa attesi durante la vita dello strumento al valore di iscrizione dell'attività. I flussi attesi sono stati determinati considerando tutti i termini contrattuali dello strumento e vengono incluse tutte le commissioni ed i proventi ricevuti tra le parti coinvolte nel contratto e considerate parte integrante del tasso di interesse effettivo dell'operazione. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai crediti con scadenza a breve termine, alle forme tecniche prive di una scadenza definita ed ai rapporti creditizi a revoca, per i quali l'effetto dell'applicazione di tale criterio non è ritenuto significativo. Tali rapporti sono valutati al costo.

Il portafoglio crediti è sottoposto periodicamente, e comunque almeno a ciascuna data di bilancio, a valutazione, al fine di verificare se vi siano elementi di riduzione di valore riconducibili a perdite di valore. L'evidenza di perdita di valore deriva da uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività, che comportano un impatto attendibilmente misurabile sulla stima dei flussi di cassa futuri dell'attività finanziaria. L'intero portafoglio crediti è comunque sottoposto alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Tenendo conto delle consistenze in essere nell'esercizio precedente e degli utilizzi effettuati a rettifica totale delle posizioni passate a perdita (stralcio del credito), gli effetti economici della perdita per riduzione di valore vengono definiti considerando l'importo necessario a rideterminare la consistenza totale delle rettifiche di valore, calcolate così come sopra descritto.

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o se tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi sono stati trasferiti.

Attività materiali

Nella presente voce confluiscono le attività materiali ad uso funzionale quali le macchine di ufficio, le macchine per l'elaborazione dei dati, i mobili e le attrezzature di qualsiasi tipo per i quali si ritiene un utilizzo pluriennale. Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le perdite per riduzione di valore. Gli ammortamenti sono determinati sistematicamente in quote costanti lungo la vita utile, stimata secondo un criterio di ripartizione che riflette la durata tecnico-economica e la residua possibilità di utilizzazione dei singoli elementi.

Le attività materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della loro dismissione o quando i beni sono permanentemente ritirati dall'uso e dalla loro dismissione non sono attesi benefici economici.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile sulla base del possibile "riassorbimento" derivante da redditi futuri imponibili. Le imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote.

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del risultato fiscale di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Debiti

I debiti sono inizialmente iscritti sulla base del fair value della passività, normalmente pari al valore incassato aumentato/diminuito degli eventuali costi e proventi marginali direttamente attribuibili alla transazione e non rimborsati dalla controparte creditrice. L'iscrizione del debito avviene all'atto della ricezione delle somme o dell'obbligo a pagare il corrispettivo.

Sono classificate tra i debiti le passività finanziarie non detenute con finalità di negoziazione, ricomprendendo principalmente le diverse forme tecniche di provvista interbancaria ed i debiti relativi a servizi prestati da terzi alla Società.

Successivamente alla iscrizione iniziale, i debiti sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, ad esclusione delle passività a breve termine che, ricorrendone i presupposti secondo il criterio generale della significatività e rilevanza, sono valutate al costo storico.

I debiti sono cancellati a seguito di estinzione o scadenza.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore, determinato applicando i criteri attuariali previsti dallo IAS 19 per i programmi a benefici definiti per il personale. Il valore della passività esposta in bilancio è pertanto soggetto a valutazioni attuariali che tengono conto, tra le altre variabili, anche dei futuri sviluppi del rapporto di lavoro.

Per quanto riguarda invece le quote maturate successivamente al 31/12/2006 e destinate a Fondo Tesoreria INPS e/o a Previdenza Complementare, esse configurano un piano a contribuzione definita e quindi non sono più oggetto di valutazione attuariale.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono realizzati o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile e nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In par-

ticolare:

- gli interessi relativi ai prestiti personali sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- i ricavi derivanti dalle attività iscritte al costo, relative alla forma tecnica “carta di credito privata”, vengono rilevati nell’anno in cui viene perfezionata l’operazione ed iscritti tra gli interessi;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell’esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati.

Parti correlate

Nella specifica sezione vengono evidenziate le componenti finanziarie/economiche suddivise per le varie categorie, che trovano identificazione nella revisione dell’ International Accounting Standard (IAS) 24 — “Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate”.

A3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA’ FINANZIARIE

La Società nel corso dell’esercizio non ha effettuato trasferimenti tra portafogli.

A4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

A.4.1 LIVELLI DI FAIR VALUE 2 E 3: TECNICHE DI VALUTAZIONE E INPUT UTILIZZATI

La Società non detiene attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente, ad eccezione di una partecipazione, per un valore non significativo, classificata nella categoria AFS e valutata al costo (livello 3).

Per quanto riguarda le attività e le passività non valutate al *fair value* o valutate a *fair value* su base non ricorrente si evidenzia che il relativo valore dei fair value, di livello 3, riportato nelle tabelle a seguire, riflette la miglior valutazione sulla base degli input disponibili.

Il calcolo è stato effettuato tenendo conto delle forme tecniche, della loro dinamica, del fattore “tempo”, oltre che dei flussi di cassa da questi generati.

Le passività, che presentano scadenze a breve, per le quali il fattore tempo è trascurabile, sono state esposte al loro valore di bilancio, in quanto tale valore approssima il loro Fair Value.

Per quanto concerne le attività, l’analisi del portafoglio crediti, segmentato per le due tipologie di prodotto, vede: da una parte i crediti relativi al finanziamento dei premi di assicurazione, tramite la carta rateale virtuale e privata e dall’altra i prestiti personali.

Relativamente ai finanziamenti premi tramite la carta rateale si è ritenuto che, alla luce della struttura del prodotto, finanziamenti a breve (media portafoglio 5/6 mesi) il valore di bilancio rifletta correttamente anche il FV dello specifico portafoglio.

Di contro i prestiti personali sono stati analizzati tenendo conto della dinamica del portafoglio, che vede una continua riduzione dello stock, a causa della prudenziale dinamica commerciale sul prodotto, oltre che per effetto di una quota fisiologica di decalage, rilevata statisticamente, generata dalla chiusura anticipata dei finanziamenti.

Oltre a tale aspetto si sono ovviamente osservate le previsioni dei flussi di cassa attesi, considerata la durata media del portafoglio.

Proprio per riflettere al meglio l’evoluzione dei flussi di cassa in un portafoglio in continua contrazione, sia per

effetto del normale decadimento dei prestiti, sia in conseguenza delle estinzioni anticipate, nell'elaborazione del FV, si è provveduto a "pesare" questo effetto anche prospetticamente, inserendo un correttivo sulle scadenze, per meglio rappresentare gli effetti di tale riduzione nei flussi futuri.

Il valore totale del FV evidenziato nella sotto riportata tabella, rappresenta la miglior valutazione sulla base degli input disponibili.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL FAIR VALUE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	8.083	8.083
4. Derivati di copertura	-	-	-	-
5. Attività materiali	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-
TOTALE	-	-	8.083	8.083
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Nel corso del presente esercizio non ci sono state variazioni delle attività valutate al Fair Value.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2014				2013			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2. Crediti	386.073.263			387.038.550	291.671.708			291.909.553
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione								
TOTALE	386.073.263	-	-	387.038.550	291.671.708	-	-	291.909.553
1. Debiti	345.220.637			345.220.637	231.065.450			231.065.450
2. Titoli in circolazione					25.337.112			25.337.112
3. Passività associate ad attività in via di dismissione								
TOTALE	345.220.637	-	-	345.220.637	256.402.562	-	-	256.402.562

Parte B
Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

VOCI	TOTALE 2014	TOTALE 2013
1. Banconote e monete	-	-
2. Assegni	6.194	169.843
TOTALE	6.194	169.843

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”

VOCI/VALORI	TOTALE 2014			TOTALE 2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR	-	-	8.083	-	-	8.083
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	8.083	-	-	8.083

4.2 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	TOTALE 2014	TOTALE 2013
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari	-	-
e) Altri emittenti	8.083	8.083
TOTALE	8.083	8.083

La voce è composta dalla partecipazione nella Società Consociata Gruppo Fondiaria-SAI Servizi S.c.r.l., per l'importo di € 8.083.

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

VARIAZIONI/TIPOLOGIE	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE E QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	-	8.083	-	8.083
B. Aumenti	-	-	-	-
B1. Acquisti				
B2. Variazioni positive di fair value				
B3. Riprese di valore				
- imputate al conto economico				
- imputate al patrimonio netto				
B4. Trasferimenti da altri portafogli				
B5. Altre variazioni				
C. Diminuzioni	-	-	-	-
C1. Vendite				
C2. Rimborsi				
C3. Variazioni negative di fair value				
C4. Rettifiche di valore				
C5. Trasferimenti ad altri portafogli				
C6. Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	-	8.083	-	8.083

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"

COMPOSIZIONE	TOTALE 2014				TOTALE 2013			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	975.218	-	-	975.218	1.044.279	-	-	1.044.279
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività	-	-	-	-	78.755	-	-	78.755
TOTALE	975.218	-	-	975.218	1.123.034	-	-	1.123.034

La voce "Depositi e conti correnti" è composta da:

- conti correnti attivi con banche € 952.927
di cui € 62.426 con Unipol Banca S.p.A.
- SDD presentati all'incasso presso la Controllante Unipol Banca S.p.A. € 22.291

6.2 “Crediti verso enti finanziari”

COMPOSIZIONE	TOTALE 2014						TOTALE 2013					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati		Altri	Acquistati					Altri				
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario												
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
3. Altre attività	10.215	-	-	-	-	10.215	6.847	-	-	-	-	6.847
TOTALE	10.215	-	-	-	-	10.215	6.847	-	-	-	-	6.847

La voce è composta da:

crediti verso Società attraverso le quali transitano parte dei rimborsi dei finanziamenti:

- Edison S.p.A.

€ 10.215

6.3 “Crediti verso la clientela”

COMPOSIZIONE	TOTALE 2014						TOTALE 2013					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati		Altri	Acquistati					Altri				
1. Finanziamenti	350.981.501	-	13.259.705	-	-	365.206.493	265.656.171	-	11.864.760	-	-	277.758.776
1.1 Leasing finanziario di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo	51.947.246		5.220.194			58.132.727	61.086.575		6.105.986			67.430.406
1.4 Carte di credito	299.034.255		8.039.511			307.073.766	204.569.596		5.758.774			210.328.370
1.5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.6 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni												
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
3. Altre attività	20.846.624	-	-	-	-	20.846.624	13.020.896	-	-	-	-	13.020.896
TOTALE	371.828.125	-	13.259.705	-	-	386.053.117	278.677.067	-	11.864.760	-	-	290.779.672

La voce "Credito al consumo" ricomprende lo stock dei crediti rivenienti da operazioni di prestito personale, mentre la voce "Carte di credito" è costituita dalle operazioni di finanziamento dei premi di assicurazione della clientela del Gruppo Assicurativo di riferimento effettuate tramite la carta di credito rateale virtuale (senza supporto plastico), a spendibilità limitata, denominata MY CASH CARD, attiva sul circuito privato del Gruppo Unipol.

La voce "Altre attività" è composta da:

Crediti verso Società del Gruppo:

<i>UnipolSai Assicurazioni S.p.A.:</i>		€ 20.559.266
- polizza vita al servizio dei finanziamenti	€ 3.163.543	
- corrispettivi riguardanti l'attività di finanziamento dei premi di assicurazione	€ 17.166.744	
- crediti per assicurazione Piramide	€ 35.701	
- crediti per consolidato fiscale	€ 169.617	
- crediti per distacchi attivi	€ 23.661	
<i>Liguria Società di Assicurazioni S.p.A.:</i>		€ 204.584
- crediti per distacchi attivi	€ 43.056	
- corrispettivi riguardanti l'attività di finanziamento dei premi di assicurazione	€ 161.528	

Crediti verso altri:

- Banco Posta		€ 82.147
- Incassi polizze diverse		€ 627

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	TOTALE 2014	TOTALE 2013
1. Attività di proprietà	10.504	14.901
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	1.729	2.238
d) impianti elettronici	8.775	12.663
e) altre		
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
TOTALE	10.504	14.901

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRE	TOTALE
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	2.238	12.663	-	14.901
<i>A.1 Riduzioni di valore totali nette</i>						
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	2.238	12.663	-	14.901
B. Aumenti	-	-	-	-	-	-
<i>B.1 Acquisti</i>						
<i>B.2 Spese per migliorie capitalizzate</i>						
<i>B.3 Riprese di valore</i>						
<i>B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:</i>						
<i>a) patrimonio netto</i>						
<i>b) conto economico</i>						
<i>B.5 Differenze positive di cambio</i>						
<i>B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento</i>						
<i>B.7 Altre variazioni</i>						
C. Diminuzioni	-	-	509	3.888	-	4.397
<i>C.1 Vendite</i>				-		-
<i>C.2 Ammortamenti</i>			509	3.888		4.397
<i>C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:</i>						
<i>a) patrimonio netto</i>						
<i>b) conto economico</i>						
<i>C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:</i>						
<i>a) patrimonio netto</i>						
<i>b) conto economico</i>						
<i>C.5 Differenze negative di cambio</i>						
<i>C.6 Trasferimenti a:</i>						
<i>a) attività materiali detenute a scopo di investimento</i>						
<i>b) attività in via di dismissione</i>						
<i>C.7 Altre variazioni</i>						
D. Rimanenze finali nette	-	-	1.729	8.775	-	10.504
<i>D.1 Variazioni di valore totali nette</i>						
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	1.729	8.775	-	10.504
E. Valutazioni al costo	-	-	-	-	-	-

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	31/12/2014	31/12/2013
Correnti		
Acconti IRES	2.643.365	-
Acconti IRAP	880.130	947.489
TOTALE CORRENTI	3.523.495	947.489
Anticipate		
Svalutazione crediti	11.779.224	10.434.854
Immobilizzazioni	45	171
Costo ammortizzato crediti al consumo	67.555	74.310
Accantonamenti retributivi	46.057	25.038
TFR e premi di anzianità	138.704	91.043
Varie	-	-
TOTALE ANTICIPATE	12.031.585	10.625.416

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	31/12/2014	31/12/2013
Correnti		
IRES dell'esercizio	3.977.185	319.006
IRAP dell'esercizio	1.178.742	871.261
TOTALE CORRENTI	5.155.927	1.190.267
Differite		
TFR	42.387	27.514
Immobilizzazioni	40	40
TOTALE DIFFERITE	42.427	27.554
TOTALE PASSIVITA' FISCALI	5.198.354	1.217.821

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	TOTALE 2014	TOTALE 2013
1. Esistenze iniziali	10.555.616	9.412.773
2. Aumenti	2.535.347	1.838.994
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2.535.347	1.838.994
a) relative a precedenti esercizi	10.227	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	2.525.120	1.838.994
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	1.160.247	696.151
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.160.247	696.151
a) rigiri	1.160.247	696.151
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	11.930.716	10.555.616

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	TOTALE 2014	TOTALE 2013
1. Importo iniziale	10.509.164	9.412.773
2. Aumenti	2.483.120	1.790.003
3. Diminuzioni	1.145.505	693.612
3.1 <i>Rigiri</i>	1.145.505	693.612
3.2 <i>Trasformazione in credito d'imposta</i>		
a) <i>derivante da perdite d'esercizio</i>		
b) <i>derivante da perdite fiscali</i>		
3.3 <i>Altre diminuzioni</i>		
4. Importo finale	11.846.779	10.509.164

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	TOTALE 2014	TOTALE 2013
1. Esistenze iniziali	27.554	20.061
2. Aumenti	14.873	7.493
2.1 <i>Imposte differite rilevate nell'esercizio</i>	14.873	7.493
a) <i>relative a precedenti esercizi</i>	5.573	
b) <i>dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
c) <i>altre</i>	9.300	7.493
2.2 <i>Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali</i>		
2.3 <i>Altri aumenti</i>		
3. Diminuzioni	-	-
3.1 <i>Imposte differite annullate nell'esercizio</i>		
a) <i>rigiri</i>		
b) <i>dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
c) <i>altre</i>		
3.2 <i>Riduzioni di aliquote fiscali</i>		
3.3 <i>Altre diminuzioni</i>		
4. Importo finale	42.427	27.554

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	TOTALE 2014	TOTALE 2013
1. Esistenze iniziali	69.800	61.985
2. Aumenti	31.069	7.815
2.1 <i>Imposte anticipate rilevate nell'esercizio</i>	31.069	7.815
a) <i>relative a precedenti esercizi</i>	10.324	
b) <i>dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
c) <i>altre</i>	20.745	7.815
2.2 <i>Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali</i>		
2.3 <i>Altri aumenti</i>		
3. Diminuzioni	-	-
3.1 <i>Imposte anticipate annullate nell'esercizio</i>		
a) <i>rigiri</i>		
b) <i>svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità</i>		
c) <i>dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
d) <i>altre</i>		
3.2 <i>Riduzioni di aliquote fiscali</i>		
3.3 <i>Altre diminuzioni</i>		
4. Importo finale	100.869	69.800

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	TOTALE 2014	TOTALE 2013
Crediti verso personale	87.234	41.900
Risconti attivi	32.234	7.986
Crediti verso INPS per TFR	357.577	312.730
Crediti per rientro rate finanziamenti	2.110.759	2.494.651
Crediti bollo virtuale	199.258	124.398
Altre attività - altre	384.051	273.236
TOTALE	3.171.113	3.254.901

I risconti attivi riguardano quote di costi di competenza del prossimo esercizio, di cui € 3.363 verso UnipolSai Assicurazioni S.p.A. e € 3.707 verso UnipolSai Servizi Tecnologici S.p.A..

La voce "Crediti per rientro rate finanziamenti", è suddivisa tra le Società attraverso le quali transitano parte dei rimborsi dei finanziamenti su specifica delega di pagamento della clientela:

Crediti verso Società del Gruppo:

- Unipol Banca S.p.A.	€	142
- UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	€	15.728
- Casa di cura Villanova s.r.l.	€	1.522
- Villa Donatello S.p.A.	€	448
- Auto presto e bene S.p.A.	€	376
- Liguria Società di Assicurazioni S.p.A.	€	1.356
- Systema Compagnia di Assicurazioni S.p.A.	€	677
- Liguria Vita S.p.A.	€	366

Crediti verso Altri € 2.090.144

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

1.1 Debiti

VOCI	TOTALE 2014			TOTALE 2013		
	VERSO BANCHE	VERSO ENTI FINANZIARI	VERSO CLIENTELA	VERSO BANCHE	VERSO ENTI FINANZIARI	VERSO CLIENTELA
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti						
2. Altri debiti	322.596.269	97.465	22.526.903	206.265.246	164.895	24.635.309
TOTALE	322.596.269	97.465	22.526.903	206.265.246	164.895	24.635.309
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	322.596.269	97.465	22.526.903	206.265.246	164.895	24.635.309
TOTALE FAIR VALUE	322.596.269	97.465	22.526.903	206.265.246	164.895	24.635.309

La voce "Altri debiti verso banche" è rappresentata da saldi di conto corrente, di cui € 312.309.436 verso la Controllante Unipol Banca S.p.A., oltre a € 75.777 riferiti a un distacco passivo sempre relativo a Unipol Banca S.p.A.. L'aumento dei valori rispetto al 2013 è dovuto all'incremento dell'esposizione in conto corrente verso Unipol Banca S.p.A..

La voce "Altri debiti verso enti finanziari" è costituita da:

Debiti verso Società del Gruppo:

<i>Sai Mercati Mobiliari S.p.A.</i>	€	96.909
- distacchi passivi		
<i>Finsoe S.p.A.</i>	€	556

La voce "Altri debiti verso clientela" pari a € 22.526.903 è invece costituita da:

Debiti verso Società del gruppo:

<i>UnipolSai Assicurazioni S.p.A.</i>	€	20.638.291
---------------------------------------	---	-------------------

di cui:

- finanziamento contratti assicurativi	€	19.928.736
- polizze	€	271.034
- distacchi passivi	€	83.175
- debiti diversi	€	355.346

<i>Gruppo Fondiaria-Sai Servizi s.c.r.l.:</i>	€	55.507
<i>UnipolSai Servizi tecnologici S.p.A.</i>	€	11.120
<i>Liguria Società di Assicurazioni S.p.A.</i>	€	181.827
- finanziamento contratti assicurativi		
<i>Europa Tutela Giudiziaria S.p.A.</i>	€	4.096

Debiti verso altri:

- fornitori diversi	€	751.119
- fatture da ricevere	€	685.156
- debiti diversi	€	199.787

Sezione 2 – Titoli in circolazione - Voce 20

2.1 Composizione della voce “Titoli in circolazione”

PASSIVITÀ	TOTALE 2014				TOTALE 2013			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli								
- obbligazioni	-	-	-	-	25.337.112	-	-	25.337.112
- strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	25.337.112	-	-	25.337.112
- altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
- strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	25.337.112	-	-	25.337.112

L'annullamento del valore, rispetto al 2013, è riconducibile alla chiusura del prestito obbligazionario scaduto in data 2 febbraio 2014.

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Si rimanda alla Sezione 12 dell'Attivo.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

	TOTALE 2014	TOTALE 2013
Debiti verso dipendenti per ferie non godute	481.152	398.943
Debiti verso dipendenti per premi di anzianità	252.387	226.758
Debiti verso INPS - INAIL	141.059	138.333
Debiti verso sindaci	12.000	20.935
Debiti verso IRPEF	120.186	183.152
Debiti per accantonamenti retributivi	139.273	91.048
Altre passività - altre	1.113.352	461.353
TOTALE	2.259.409	1.520.522

I premi d'anzianità maturati ed erogati al raggiungimento di specifici requisiti di anzianità di servizio sono stati assimilati, dai principi contabili internazionali, agli altri benefici a lungo termine. La valutazione di tale obbligazione è avvenuta mediante ricorso alla metodologia attuariale.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	TOTALE 2014	TOTALE 2013
A. Esistenze iniziali	747.083	729.776
B. Aumenti	301.920	256.003
<i>B1. Accantonamento dell'esercizio</i>	226.503	210.555
<i>B2. Altre variazioni in aumento</i>	75.417	45.448
C. Diminuzioni	221.013	238.696
<i>C1. Liquidazioni effettuate</i>	22.550	43.203
<i>C2. Altre variazioni in diminuzione</i>	198.463	195.493
D. Esistenze finali	827.990	747.083

Il fondo TFR al 31.12.2014 comprende € 357.577 riferiti al TFR versato all'INPS evidenziato nella voce 140 “Altre attività” dell'attivo.

Le perdite attuariali dell'anno 2014 per € 62.730 sono state rilevate in apposite riserve di patrimonio netto al netto delle imposte.

Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120, 130, 140, 150.

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

TIPOLOGIE	IMPORTO
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	15.376.285
1.2 Altre azioni	

12.4 Composizione della voce 150 “Sovraprezzi di emissione”

La riserva “Sovraprezzi di emissione”, invariata rispetto allo scorso esercizio, è rappresentata da € 258.228.

12.5 Altre informazioni

Il capitale sociale della Società è pari a € 15.376.285 ed è rappresentato da n. 15.376.285 azioni, ciascuna del valore nominale pari a € 1, interamente possedute da Unipol Banca S.p.A..

Analisi del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2427, numero bis, c.c.

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
Capitale	15.376.285		
Riserve di capitale:			
<i>Riserva di sovrapprezzo azioni</i>	258.228	A, B	
<i>Riserva di fusione</i>	17.677.014	A, B, C	17.677.014
<i>Riserva di utili e perdite attuariali</i>	- 237.145		
Riserve di utili:			
<i>Riserva legale</i>	1.963.136	B	
<i>Riserva straordinaria</i>	3.700.614	A, B, C	3.700.614
<i>Utili portati a nuovo</i>	7.369.872	A, B, C	7.369.872
<i>Riserva di prima applicazione</i>	- 1.535.658		
TOTALE	44.572.346		28.747.500
QUOTA NON DISPONIBILE			
QUOTA DISPONIBILE			28.747.500

Legenda:

- A. per aumento di capitale
- B. per copertura perdite
- C. per distribuzione ai soci

La distribuzione delle riserve è limitata dall'esistenza della riserva negativa di prima applicazione e dalle riserve di utili e perdite attuariali.

Parte C Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Interessi - Voce 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE 2014	TOTALE 2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti	-	44.680.942	3.140	44.684.082	31.623.496
5.1 Crediti verso banche			762	762	882
5.2 Crediti verso enti finanziari			242	242	263
5.3 Crediti verso clientela		44.680.942	2.136	44.683.078	31.622.351
6. Altre attività	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
TOTALE	-	44.680.942	3.140	44.684.082	31.623.496

La voce 5.1 “Crediti verso banche - altre operazioni” si riferisce ad interessi attivi su conti correnti con banche di cui € 40 verso Unipol Banca S.p.A..

Nella voce 5.3 “Crediti verso clientela - finanziamenti” sono compresi corrispettivi riconosciuti dalle Compagnie del Gruppo per l’attività di finanziamento dei contratti assicurativi per un totale di € 32.711.171.

In particolare:

- UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	€ 32.318.452
- Liguria Società di Assicurazioni S.p.A.	€ 392.719

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi maturati nell’esercizio, nelle posizioni che risultano classificate come “deteriorate” alla data di riferimento del bilancio, risultano essere pari a € 1.100.174.

1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

VOCI/FORME TECNICHE	FINANZIAMENTI	TITOLI	ALTRO	TOTALE 2014	TOTALE 2013
1. Debiti verso banche	262.682	-	7.997.774	8.260.456	4.874.592
2. Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	91.110	-	91.110	1.676.765
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
TOTALE	262.682	91.110	7.997.774	8.351.566	6.551.357

La voce “Debiti verso banche - finanziamenti” si riferisce a interessi passivi su denaro call.

La voce “Debiti verso banche - altro” si riferisce ad interessi passivi su conti correnti bancari, di cui € 7.960.535

verso la controllante Unipol Banca S.p.A., mentre la voce “Titoli in circolazione” si riferisce a € 91.110 per interessi su un prestito obbligazionario scaduto a febbraio 2014.

Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

DETTAGLIO	TOTALE 2014	TOTALE 2013
1. Operazioni di leasing finanziario	-	-
2. Operazioni di factoring	-	-
3. Credito al consumo	1.017.973	369.902
4. Attività di merchant banking	-	-
5. Garanzie rilasciate	-	-
6. Servizi di:	-	-
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. Servizi di incasso e pagamento	-	-
8. Servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9. Altre commissioni - Proventi di intermediazione	6.025	6.078
TOTALE	1.023.998	375.980

La voce “Altre commissioni (Proventi di intermediazione)” riguarda provvigioni per intermediazione assicurativa corrisposte da UnipolSai Assicurazioni S.p.A. per € 6.025.

2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

DETTAGLIO/SETTORI	TOTALE 2014	TOTALE 2013
1. Garanzie ricevute	-	-
2. Distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. Servizi di incasso e pagamento	4.666.821	1.393.136
4. Altre commissioni	181.705	118.690
4.1 Commissioni bancarie	169.065	112.180
4.2 Commissioni c/c postali	12.640	6.510
TOTALE	4.848.526	1.511.826

Nella voce 3 “Servizi di incasso e pagamento” sono compresi € 4.296.421 relativi alla Controllante Unipol Banca S.p.A. per l’attività di incasso SDD.

Nella voce 4.1 “Commissioni bancarie” sono compresi € 70.075 relativi alla Controllante Unipol Banca S.p.A..

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

VOCI/RETTIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE		RIPRESE DI VALORE		TOTALE 2014	TOTALE 2013
	SPECIFICHE	DI PORTAFOGLIO	SPECIFICHE	DI PORTAFOGLIO		
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
3. Crediti verso clientela	7.055.807	2.330.054	223.482	-	9.162.379	6.639.668
Crediti deteriorati acquistati	7.055.807	2.330.054	223.482	-	9.162.379	6.639.668
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo	7.055.807	2.330.054	223.482	-	9.162.379	6.639.668
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti						
TOTALE	7.055.807	2.330.054	223.482	-	9.162.379	6.639.668

Nel 2014 sono state contabilizzate perdite definitive per € 6.909.434.

La valutazione del portafoglio crediti ha comportato la contabilizzazione di nuove rettifiche di valore per € 9.385.861.

Si precisa che, ancorché calcolate con il metodo forfetario (di portafoglio), le rettifiche di valore relative alle attività deteriorate vengono espone nella categoria "Rettifiche di valore specifiche", così come esplicitamente richiesto dalla normativa di bilancio.

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

VOCI/SETTORI	TOTALE 2014	TOTALE 2013
1. Personale dipendente	4.837.145	4.331.333
a) salari e stipendi	3.261.231	2.944.531
b) oneri sociali	927.613	828.812
c) indennità di fine rapporto	37.253	30.263
d) spese previdenziali	264.738	238.670
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	157.652	149.439
- a contribuzione definita	157.652	149.439
- a benefici definiti		
h) altre spese	188.658	139.618
2. Altro personale in attività	262.225	403.353
3. Amministratori e Sindaci	360.248	351.048
4. Personale collocato a riposo	6.600	6.508
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	- 87.744	- 173.184
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	352.308	305.385
TOTALE	5.730.782	5.224.443

A fine esercizio i dipendenti risultano essere n. 76, rispetto a n. 62 del precedente esercizio.

La voce "Altro personale in attività" è così dettagliata:

- n° 4 interinali	€	170.838
- n° 1 collaboratore a progetto cessato a luglio	€	66.270
- costi per personale infragruppo	€	25.117

La voce "Amministratori e Sindaci" è così dettagliata:

- compensi agli Amministratori	€	320.825
- compensi ai Sindaci	€	39.423

La voce "Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende" è relativa a n. 2 distacchi attivi.

La voce di spesa è così dettagliata:

- UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	€	44.688
- Liguria Società di Assicurazioni S.p.A.	€	43.056

La voce "rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la Società", relativa ai Distacchi passivi presenti in corso d'anno, è così ripartita:

- Unipol Banca S.p.A.	€	75.777
- UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	€	179.622
- Sai Mercati Mobiliari S.p.A.	€	96.909

Nella voce "Altro personale in attività" sono compresi € 25.117 relativi al costo per personale infragruppo UnipolSai Assicurazioni S.p.A..

Nella sottovoce "altre spese" sono compresi € 2.807 relativi a FINSOE S.p.A..

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

a.	dirigenti	1
b.	funzionari	15,18
c.	restante personale	54,22

Oltre ai dipendenti erano in forza nel corso dell'esercizio 2014 come n° medio, 1 collaboratore a progetto (cessato a luglio) e 4,93 interinali.

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

DETTAGLIO	TOTALE 2014	TOTALE 2013
1. Consulenze professionali	1.100.948	756.106
2. Manutenzione e servizi informatici	1.435.366	745.898
3. Locazione	643.159	520.343
4. Materiale di consumo	184.559	150.180
5. Costi vari	540.283	697.208
6. Imposte e tasse diverse	31.406	36.029
7. Spese per la società di revisione	79.434	66.448
8. Premi di assicurazione	1.566.033	1.285.886
9. Spese postali	499.865	352.327
10. Valori bollati	131.473	115.584
11. Spese di rappresentanza / omaggi	33.019	45.763
12. Contributi associativi	22.906	22.479
13. Corsi e seminari	45.034	20.213
14. Abbonamenti e acquisti pubblicazioni	7.742	11.118
15. Spese telefoniche	12.219	12.391
16. Oneri per recupero crediti	1.740.682	1.322.366
17. Rimborsi spese dipendenti	16.709	25.592
18. Informazioni commerciali	42.046	78.631
19. Altri diversi	314.071	106.838
TOTALE	8.446.954	6.371.400

Nella voce "Altre spese amministrative" sono compresi costi infragrupo che riguardano Società del Gruppo:

<i>Unipol Banca S.p.A.:</i>		€	49.093
- audit	€	49.093	
<i>UnipolSai Assicurazioni S.p.A.:</i>		€	1.897.285
- premi di assicurazione	€	1.564.575	
- acquisti di gruppo	€	330.229	
- polizze auto	€	1.713	
- assicurazioni varie	€	768	
<i>Gruppo Fondiaria-SAI Servizi s.c.r.l.:</i>		€	768.197
- locazione	€	643.159	
- ICT	€	109.990	
- altri servizi	€	15.048	
<i>Pronto Assistance S.p.A.:</i>		€	690
- assicurazioni varie	€	690	
<i>UnipolSai Servizi Tecnologici S.p.A.:</i>		€	35.923
- altri servizi	€	35.923	

Le spese in outsourcing sono così dettagliate:

Società Controllante - *Unipol Banca S.p.A.*:

- audit € 40.240

Società del Gruppo:

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.:

- ICT € 82.925

- altri servizi € 208.342

Gruppo Fondiaria-SAI Servizi s.c.r.l.:

- ICT € 109.990

- altri servizi € 658.207

UnipolSai Servizi Tecnologici s.c.r.l.:

- ICT € 29.445

Altre Società:

Phonetica S.p.A.:

- servizi € 361.829

Sezione 10 - Rettifiche di valore nette su attività materiali - Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

VOCI/RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	AMMORTAMENTO (a)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (b)	RIPRESE DI VALORE (c)	RISULTATO NETTO (a+b-c)
1. Attività ad uso funzionale	4.397	-	-	4.397
1.1 di proprietà	4.397	-	-	4.397
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	509			509
d) strumentali	3.888			3.888
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
TOTALE	4.397	-	-	4.397

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

DETTAGLIO	TOTALE 2014	TOTALE 2013
Proventi		
Recupero imposte di bollo	1.063.928	606.983
Recupero oneri per recupero crediti	266.179	120.854
Altri recuperi di costo	990.548	511.395
Altri proventi diversi	241.721	22.279
TOTALE PROVENTI	2.562.376	1.261.511
Oneri		
Imposta di bollo	1.063.928	606.983
Altri oneri diversi	102.783	58.291
TOTALE ONERI	1.166.711	665.274
TOTALE	1.395.665	596.237

Nella voce "Altri proventi diversi" sono compresi ricavi verso UnipolSai Assicurazioni S.p.A. per € 1.030.

Sezione 16 - Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 "Utili (perdite) da cessione di investimenti"

VOCI	TOTALE 2014	TOTALE 2013
1. Immobili	-	-
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
2. Altre attività	-	344
2.1 Utili da cessione	-	344
2.2 Perdite da cessione		
RISULTATO NETTO	-	344

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	TOTALE 2014	TOTALE 2013
1. Imposte correnti	5.155.927	3.725.513
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	17.940	- 73.415
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	- 1.375.100	- 1.142.843
5. Variazione delle imposte differite	14.873	7.493
IMPOSTE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	3.813.640	2.516.748

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES		
Utile d'esercizio al lordo delle imposte	10.559.141	
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)		2.903.764
"Rettifiche di valore" deducibili in esercizi successivi	7.508.688	
Recupero "rettifiche di valore"	- 3.758.975	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	97.703	
Differenze temporanee da esercizi precedenti	- 74.481	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	130.414	
Imponibile fiscale (aliquota 27,5%)	14.462.490	
IRES CORRENTE DELL'ESERCIZIO (aliquota 27,5%)		3.977.185
IRAP		
Utile d'esercizio al lordo delle imposte	10.559.141	
Onere fiscale teorico (aliquota 5,57%)		588.144
"Rettifiche di valore" deducibili in esercizi successivi	7.508.688	
Recupero "rettifiche di valore"	- 1.885.644	
Voci non rilevanti ai fini IRAP	3.800.953	
Differenze temporanee da esercizi precedenti	-	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	1.179.198	
Imponibile fiscale	21.162.336	
IRAP CORRENTE DELL'ESERCIZIO		1.178.742

Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

VOCI/CONTROPARTE	INTERESSI ATTIVI			COMMISSIONI ATTIVE			TOTALE 2014	TOTALE 2013
	BANCHE	ENTI FINANZIARI	CLIENTELA	BANCHE	ENTI FINANZIARI	CLIENTELA		
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo	-	-	44.680.942	-	-	1.017.973	45.698.915	31.990.661
- prestiti personali			6.555.525				6.555.525	7.930.533
- prestiti finalizzati			38.125.417			1.017.973	39.143.390	24.060.128
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
TOTALE	-	-	44.680.942	-	-	1.017.973	45.698.915	31.990.661

Parte D Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

C. CREDITO AL CONSUMO

C. 1 - Composizione per forma tecnica

VOCI	TOTALE 2014			TOTALE 2013		
	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO
1) Attività in bonis	52.427.830	480.584	51.947.246	61.396.030	309.455	61.086.575
- prestiti personali	52.427.830	480.584	51.947.246	61.396.030	309.455	61.086.575
- prestiti finalizzati						
- cessione del quinto						
2) Attività deteriorate	10.741.940	5.521.745	5.220.195	13.075.450	6.969.464	6.105.986
Prestiti personali	10.726.800	5.511.450	5.215.350	13.060.310	6.959.623	6.100.687
- sofferenze	7.500.362	4.915.143	2.585.219	9.433.749	6.217.692	3.216.057
- incagli	2.298.722	476.399	1.822.323	2.257.182	544.027	1.713.155
- esposizioni ristrutturate						
- scadute	927.716	119.908	807.808	1.369.379	197.904	1.171.475
Prestiti finalizzati	15.140	10.295	4.845	15.140	9.841	5.299
- sofferenze	15.140	10.295	4.845	15.140	9.841	5.299
- incagli						
- esposizioni ristrutturate						
- esposizioni scadute						
Cessione del quinto	-	-	-	-	-	-
- sofferenze						
- incagli						
- esposizioni ristrutturate						
- esposizioni scadute						
TOTALE	63.169.770	6.002.329	57.167.441	74.471.480	7.278.919	67.192.561

La voce "Valore lordo" è esposta al netto degli interessi di mora per € 3.858.649 nel 2014 ed € 4.159.471 nel 2013.

C. 2 - Classificazione per vita residua e qualità

FASCE TEMPORALI	FINANZIAMENTI IN BONIS		FINANZIAMENTI DETERIORATI	
	TOTALE 2014	TOTALE 2013	TOTALE 2014	TOTALE 2013
fino a 3 mesi	4.396.601	5.329.514	995.149	1.281.229
oltre 3 mesi e fino a 1 anno	11.487.221	13.582.448	2.938.129	3.192.281
oltre 1 anno e fino a 5 anni	30.210.337	35.006.910	5.848.805	7.441.105
oltre 5 anni	6.333.671	7.477.157	959.857	1.160.835
durata indeterminata	27.874	30.190	3.830.775	4.129.282
TOTALE	52.455.704	61.426.219	14.572.715	17.204.732

La fascia temporale "durata indeterminata" comprende interessi di mora per € 3.858.649 nel 2014 ed € 4.159.471 nel 2013.

C. 3 – Dinamica delle rettifiche di valore

VOCE	RETTIFICHE DI VALORE INIZIALI	VARIAZIONI IN AUMENTO				VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE					RETTIFICHE DI VALORE FINALI
		RETTIFICHE DI VALORE	PERDITE DA CESSIONE	TRASFERIMENTI DA ALTRO STATUS	ALTRE VARIAZIONI POSITIVE	RIPRESE DI VALORE	UTILI DA CESSIONE	TRASFERIMENTI AD ALTRO STATUS	CANCELLAZIONI	ALTRE VARIAZIONI NEGATIVE	
Specifiche su attività deteriorate	6.969.464	2.136.100	-	912.396	930.138	165.910	-	912.397	3.166.303	1.181.743	5.521.745
Prestiti personali	6.959.623	2.135.646	-	912.396	930.138	165.910	-	912.397	3.166.303	1.181.743	5.511.450
- sofferenze	6.217.692	1.528.269	-	476.271	904.306	165.910	-	336.477	3.048.149	660.859	4.915.143
- incagli	544.027	361.489	-	431.857	25.832	-	-	375.084	117.935	393.787	476.399
- esposizioni ristrutturate			-				-				
- scadute	197.904	245.888	-	4.268			-	200.836	219	127.097	119.908
Prestiti finalizzati	9.841	454	-	-	-	-	-	-	-	-	10.295
- sofferenze	9.841	454	-	-	-	-	-	-	-	-	10.295
- incagli			-				-				
- esposizioni ristrutturate			-				-				
- esposizioni scadute			-				-				
Cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- sofferenze			-				-				
- incagli			-				-				
- esposizioni ristrutturate			-				-				
- esposizioni scadute			-				-				
Di portafoglio su altre attività	309.455	421.102	-	9.692	204.891	-	-	177.090	410	287.057	480.583
Prestiti personali	309.455	421.102	-	9.692	204.891			177.090	410	287.057	480.583
Prestiti finalizzati			-								-
Cessione del quinto			-								-
TOTALE	7.278.919	2.557.202	-	922.088	1.135.029	165.910	-	1.089.487	3.166.713	1.468.800	6.002.328

Nelle voci "Altre variazioni positive/negative" confluiscono gli effetti degli adeguamenti delle rettifiche a seguito del passaggio di status delle posizioni.

Si precisa che, ancorché calcolate con il metodo forfetario (di portafoglio), le rettifiche di valore relative alle attività deteriorate vengono espresse nella categoria "Rettifiche di valore specifiche", così come esplicitamente richiesto dalla normativa di bilancio.

CARTE DI CREDITO RATEALI A SPENDIBILITA' LIMITATA

In continuità con quanto già fatto in occasione della redazione del bilancio 2013 riteniamo opportuno fornire i dettagli sotto riportati relativi ai crediti rientranti nella forma tecnica delle carte di credito a spendibilità limitata¹, al fine di meglio rappresentare la situazione del portafoglio crediti della Società, integrando le tabelle del Credito al Consumo, così come previsto dalle vigenti normative di Banca d'Italia, con una rappresentazione anche per la suddetta "carta rateale a spendibilità limitata".

Come illustrato in Relazione, la nostra società effettua operazioni di finanziamento di beni e servizi (premi di assicurazione), per il tramite delle Agenzie Assicuratrici del Gruppo UNIPOL, utilizzando quale strumento una carta di credito rateale virtuale privativa, attiva esclusivamente sulla rete commerciale del Gruppo Unipol.

Le caratteristiche sopra descritte configurano la suddetta carta nell'ambito delle carte a spendibilità limitata, per le quali è prevista l'esclusione dal novero dei servizi di pagamento ai sensi del disposto di cui all'art. 2, comma 2, lett. (m del D.lgs. 27 gennaio 2010 n.11 (c.d. decreto PSD), esonerando altresì la nostra società dal configurarsi come Istituto di Pagamento.

Di seguito siamo quindi ad illustrare l'evoluzione dei crediti e delle rettifiche di valore relative alle carte rateali private, adottando i medesimi schemi in uso nella nota al bilancio 2013.

C. 1 - Composizione per forma tecnica

VOCI	TOTALE 2014			TOTALE 2013		
	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO
1) Attività in bonis	301.901.919	2.867.664	299.034.255	205.290.289	720.693	204.569.596
- prestiti con carte rateali	301.901.919	2.867.664	299.034.255	205.290.289	720.693	204.569.596
2) Attività deteriorate	16.578.422	8.538.911	8.039.511	12.691.639	6.932.865	5.758.774
Prestiti con carte rateali	16.578.422	8.538.911	8.039.511	12.691.639	6.932.865	5.758.774
- sofferenze	10.425.755	7.090.575	3.335.180	9.310.111	6.051.734	3.258.377
- incagli	2.631.785	751.470	1.880.315	1.585.273	466.815	1.118.458
- esposizioni ristrutturare						
- esposizioni scadute	3.520.882	696.866	2.824.016	1.796.255	414.316	1.381.939
TOTALE	318.480.341	11.406.575	307.073.766	217.981.928	7.653.558	210.328.370

La voce "Valore lordo" è esposta al netto degli interessi di mora per € 1.405.714 nel 2014 ed € 1.281.322 nel 2013.

C. 2 - Classificazione per vita residua e qualità

FASCE TEMPORALI	FINANZIAMENTI IN BONIS		FINANZIAMENTI DETERIORATI	
	TOTALE 2014	TOTALE 2013	TOTALE 2014	TOTALE 2013
fino a 3 mesi	142.621.107	89.503.181	3.768.514	2.160.514
oltre 3 mesi e fino a 1 anno	159.228.785	115.762.875	3.392.033	2.282.290
oltre 1 anno e fino a 5 anni	49.859	24.233	9.404.744	8.228.535
oltre 5 anni	2.168	-	13.131	20.300
durata indeterminata	-	369	1.405.714	1.280.953
TOTALE	301.901.919	205.290.658	17.984.136	13.972.592

La fascia temporale "durata indeterminata" comprende interessi di mora per € 1.405.714 nel 2014 ed € 1.281.322 nel 2013.

¹ Servizi di pagamento "basati su strumenti che possono essere utilizzati per acquistare beni o servizi solo nella sede utilizzata dall'emittente o in base ad un accordo commerciale con l'emittente, all'interno di una rete limitata di prestatori di servizi o per una gamma limitata di beni o servizi" di cui all'art. 2, comma 2, lett. m) del D.lgs. 11/2010

C. 3 – Dinamica delle rettifiche di valore

VOCE	RETTIFICHE DI VALORE INIZIALI	VARIAZIONI IN AUMENTO				VARIAZIONI IN DIMINUZIONE					RETTIFICHE DI VALORE FINALI
		RETTIFICHE DI VALORE	PERDITE DA CESSIONE	TRASFERIMENTI DA ALTRO STATUS	ALTRE VARIAZIONI POSITIVE	RIPRESE DI VALORE	UTILI DA CESSIONE	TRASFERIMENTI AD ALTRO STATUS	CANCELLAZIONI	ALTRE VARIAZIONI NEGATIVE	
Specifiche su attività deteriorate	6.932.865	5.112.285	-	1.847.106	1.544.147	161.766	-	1.847.106	3.731.177	1.157.443	8.538.911
Prestiti con carte rateali	6.932.865	5.112.285	-	1.847.106	1.544.147	161.766	-	1.847.106	3.731.177	1.157.443	8.538.911
- sofferenze	6.051.734	3.077.938		958.775	1.544.147	161.766		593.780	3.586.960	199.513	7.090.575
- incagli	466.815	631.130		885.813				487.645	130.622	614.021	751.470
- esposizioni ristrutturatae											
- esposizioni scadute	414.316	1.403.217		2.518				765.681	13.595	343.909	696.866
Di portafoglio su altre attività	720.693	3.072.724	-	11.240	1.508.943	-	-	449.806	11.544	1.984.585	2.867.665
Prestiti con carte rateali	720.693	3.072.724		11.240	1.508.943			449.806	11.544	1.984.585	2.867.665
TOTALE	7.653.558	8.185.009	-	1.858.346	3.053.090	161.766	-	2.296.912	3.742.721	3.142.028	11.406.576

Nelle voci "Altre variazioni positive/negative" confluiscono gli effetti degli adeguamenti delle rettifiche a seguito del passaggio di status delle posizioni.

Si precisa che, ancorché calcolate con il metodo forfetario (di portafoglio), le rettifiche di valore relative alle attività deteriorate vengono esposte nella categoria "Rettifiche di valore specifiche", così come esplicitamente richiesto dalla normativa di bilancio.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Il presidio dei Rischi della Società è affidato alla Direzione Risk Management della Controllante Unipol Banca S.p.A., con il supporto della Funzione Controllo Rischi di Credito di Finitalia per quanto riguarda il rischio di credito.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è il rischio che il debitore non rispetti i propri obblighi di pagamento previsti contrattualmente, in merito sia ai flussi di capitale che di interessi. Assume importanza ai fini del monitoraggio del rischio di credito, non solo l'insolvenza delle controparti monitorate, ma anche il deterioramento del merito creditizio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La distribuzione dei prodotti avviene principalmente tramite il canale delle reti agenziali del Gruppo Assicurativo di appartenenza, rivolgendosi quindi alla clientela assicurata, oltre che tramite le aziende convenzionate (clientela dipendenti) e delle filiali di Unipol Banca S.p.A.

I prodotti finanziari commercializzati da Finitalia S.p.A. sono destinati principalmente alla clientela retail e alle P.M.I. (Piccole Medie Imprese).

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La struttura organizzativa è basata su logiche di separazione tra la funzione di erogazione e quelle di controllo e gestione del credito, assicurando un adeguato presidio.

Il Consiglio di Amministrazione detiene le attribuzioni e i poteri per determinare gli indirizzi sulla gestione generale degli affari della Società. In materia di controlli interni spetta al Consiglio di Amministrazione l'approvazione degli orientamenti strategici e delle politiche di gestione del rischio, nonché la struttura organizzativa della Società.

Tali orientamenti sono contenuti principalmente nei documenti "Regolamento Aziendale" e "Assunzione e Gestione del Rischio".

L'assunzione del rischio di credito è affidata all'Area Credito. Le attività di gestione e recupero crediti sono state affidate all'Area Recupero Crediti, che riporta alla Direzione Amministrazione e Operations. Infine l'attività di controllo del rischio di credito è assegnata alla Funzione Controllo Rischi di Credito che informa la Direzione Risk Management, la quale relaziona sull'andamento il Comitato Rischi del Gruppo Bancario attraverso un sistema di reportistica interno e vigila sul rispetto dei requisiti di patrimonializzazione provvedendo alla quantificazione delle attività ponderate (Risk Weighted Asset) a fronte del rischio di credito e controparte del portafoglio bancario.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

L'erogazione del credito avviene profilando il nominativo richiedente in funzione della sua capacità di credito e della sua capacità di generare flussi finanziari nel tempo adeguati a consentire il rimborso alle scadenze prestabilite.

Finitalia S.p.A. ha realizzato un sistema di istruttoria e valutazione del credito che consente di tenere in debita considerazione le informazioni acquisite sulla clientela da banche dati interne ed esterne, pubbliche e private, affiancate, al momento della richiesta, da informazioni rivenienti dai rapporti in corso con il Gruppo Bancario e Assicurativo di riferimento, acquisiti sulla base delle informative della clientela.

Le richieste di credito vengono processate e analizzate attraverso procedure semiautomatiche dal personale preposto sulla base dei livelli di delega attribuiti, integrati nel sistema gestionale operante su AS400.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Durante il processo di erogazione del credito, Finitalia S.p.A. acquisisce garanzie reali e/o personali finalizzate a mitigare il rischio.

Tutti i finanziamenti erogati, sono assistiti da coperture assicurative caso morte/invalidità/malattia del cliente, completamente gratuite per la clientela.

Per tutta la clientela "assicurativa" finanziata si richiede, all'atto della richiesta di credito, la sottoscrizione di specifico vincolo assicurativo a favore di Finitalia di tutti i contratti assicurativi in essere quale garanzia in caso d'insolvenza.

Per la clientela canalizzata dalle filiali di Unipol Banca S.p.A., in caso di mancato regolare rimborso, è prevista altresì la possibilità di ottenere, su semplice richiesta, le somme o le disponibilità presenti, a qualsiasi titolo, intestate al cliente presso Unipol Banca S.p.A., salvo prelievi in atto.

Per la clientela della linea di prodotto Aziende convenzionate, dove il rimborso delle rate avviene principalmente tramite addebito diretto sulla busta paga, viene di norma vincolato il TFR disponibile in Azienda o gli importi presenti sul Fondo Pensione del Cliente, in caso di cessazione del rapporto di lavoro.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

L'attività di analisi e classificazione delle attività deteriorate, nonché la verifica dell'impairment test, fa capo direttamente alla Direzione Amministrazione e Operations. I criteri di analisi per l'impairment test prevedono di segmentare il portafoglio per categorie omogenee di prodotto e per diverse classi di rischio a cui vengono applicate le percentuali medie statistiche di perdita, rilevate analizzando le relative serie storiche.

La classificazione delle attività deteriorate utilizzata è quella rilevata dall'aggiornamento del 16/12/2009 della Circolare 217 del 8 agosto 1996 di Banca d'Italia che riepiloghiamo di seguito:

- sofferenze;
- incagli;
- esposizioni ristrutturare;
- esposizioni scadute.

Finitalia S.p.A. ha adottato, ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali necessari per il rischio di credito, la modalità di calcolo standardizzata semplificata, in coerenza con le indicazioni di Gruppo Bancario.

Al fine di permettere un corretto monitoraggio dell'andamento dei rischi del Gruppo Bancario Unipol, Finitalia S.p.A. fornisce alla Capogruppo con cadenza mensile specifiche estrazioni di dati finalizzate a definire un quadro complessivo dell'andamento del rischio di credito a livello consolidato.

La gestione e il recupero delle attività deteriorate avviene tramite attività standardizzate e attraverso automatismi presenti sul sistema gestionale, il quale permette di classificare i vari crediti per fascia di scaduto. L'intero processo è affidato all'Area Recupero Crediti, con l'intervento dell'Area Assicurazioni per l'escussione delle eventuali garanzie assicurative presenti.

Le varie fasi di recupero crediti sono proporzionate in base alla gravità dell'arretrato e della tipologia di credito (carta rateale privata o prestito personale), partendo da solleciti epistolari e/o telefonici per le insolvenze lievi, arrivando alle esazioni domiciliari o agli interventi dei legali per le insolvenze persistenti, tenendo conto dei costi riferiti agli importi da recuperare.

L'eventuale stralcio della posizione, qualora ve ne siano i presupposti, avviene solamente dopo l'analisi delle risultanze di tutto l'iter di recupero, delle eventuali relazioni di iniziative giudiziali, nonché attraverso l'acquisizione di informazioni aggiuntive. Lo stralcio delle posizioni è un'attività svolta con frequenza mensile.

Qui di seguito si riporta l'ammontare complessivo degli "stralci" effettuati negli ultimi due esercizi chiusi, con i rispettivi importi medi.

	2014	2013
Importo	6.909.434	5.933.060
Numero	3.812	3.061
Importo medio	1.813	1.938

Il 2014 ha visto il perdurare della situazione di difficoltà economica del Paese, con conseguenti riflessi sul quadro economico delle famiglie consumatrici e delle P.M.I., settori in cui opera Finitalia S.p.A..

Tale condizione ha determinato una crescente attività di recupero crediti in tutte le sue fasi, dal precontenzioso, al contenzioso e ha visto l'intensificarsi dell'attività di recupero sul territorio tramite le società specializzate nell'esazione diretta nonché l'incremento delle azioni giudiziarie.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

PORTAFOGLI/QUALITÀ	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE	ALTRE ATTIVITA'	TOTALE
1) Attività finanziarie detenute per la negoziazione							-
2) Attività finanziarie valutate al fair value							-
3) Attività finanziarie disponibili per la vendita							-
4) Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							-
5) Crediti verso banche						975.218	975.218
6) Crediti verso enti finanziari						10.215	10.215
7) Crediti verso clientela	5.925.244	3.702.638			3.631.824	371.828.124	385.087.830
8) Derivati di copertura							-
TOTALE 2014	5.925.244	3.702.638	-	-	3.631.824	372.813.557	386.073.263
TOTALE 2013	6.479.733	2.831.613	-	-	2.553.414	279.806.948	291.671.708

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:	27.320.362	14.060.656	-	13.259.706
- sofferenze	17.941.257	12.016.013		5.925.244
- incagli	4.930.507	1.227.869		3.702.638
- esposizioni ristrutturate				
- esposizioni scadute deteriorate	4.448.598	816.774		3.631.824
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:	-	-	-	-
- sofferenze				
- incagli				
- esposizioni ristrutturate				
- esposizioni scadute deteriorate				
TOTALE A	27.320.362	14.060.656	-	13.259.706
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- esposizioni scadute non deteriorate	18.056.176		823.464	17.232.712
- altre esposizioni	357.120.196		2.524.784	354.595.412
TOTALE B	375.176.372	-	3.348.248	371.828.124
TOTALE (A+B)	402.496.734	14.060.656	3.348.248	385.087.830

L'esposizione lorda indicata nella tabella non comprende gli interessi di mora pari a € 5.264.363.

Si precisa che ancorché calcolate con il metodo forfetario (di portafoglio) le rettifiche di valore relative alle attività deteriorate vengono espresse nella categoria "Rettifiche di valore specifiche" così come esplicitamente richiesto dalla normativa di bilancio.

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le attività in bonis (valori di bilancio) suddivise per “anzianità dello scaduto”.

FASCE TEMPORALI	IMPORTO LORDO RETTIFICHE
FINO A 3 MESI	18.049.846
DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	6.330

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:	-	-	-	-
- sofferenze				
- incagli				
- esposizioni ristrutturate				
- esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:	-	-	-	-
- sofferenze				
- incagli				
- esposizioni ristrutturate				
- esposizioni scadute deteriorate				
TOTALE A	-	-	-	-
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- esposizioni scadute non deteriorate				
- altre esposizioni	985.433			985.433
TOTALE B	985.433	-	-	985.433
TOTALE (A+B)	985.433	-	-	985.433

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

SETTORI	IMPORTO
Amministrazioni pubbliche	69.245
Società non finanziarie	18.794.051
Famiglie	362.388.921
Imprese di assicurazione	21.816
Altri intermediari finanziari	200.709
Unità non classificabili	175.369
TOTALE	381.650.111

3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte NORD-OVEST, NORD-EST, CENTRO, SUD E ISOLE

AREA GEOGRAFICA	IMPORTO
NORD-OVEST	92.796.144
NORD-EST	36.221.011
CENTRO	85.543.641
SUD	111.192.680
ISOLE	55.896.635
TOTALE	381.650.111

3.2 RISCHIO DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il costante monitoraggio dei tassi attivi e passivi, con particolare attenzione alle tendenze future, la composizione del portafoglio crediti, costituito per oltre l'80% da crediti entro i 12 mesi, le sinergie in essere con la Controllante alla quale viene trasferito il rischio liquidità mediante una linea di credito di € 700 milioni a favore di Finitalia S.p.A., permettono una pronta azione in relazione alle tendenze del mercato.

Per rischio derivante da tasso d'interesse si intende l'esposizione della situazione economico-patrimoniale della Società a variazioni sfavorevoli dei tassi d'interesse.

L'assunzione di tale rischio è insita allo svolgimento dell'attività caratteristica di Finitalia S.p.A. e rappresenta un'importante fonte di reddito e di valore patrimoniale. Il processo di gestione del rischio di tasso d'interesse implica l'osservanza di criteri fondamentali nella gestione delle attività e delle passività finalizzati a garantire un'adeguata sorveglianza da parte del Consiglio di Amministrazione e dell'Alta Direzione, adeguate politiche e procedure di gestione del rischio e appropriate funzioni di misurazione, monitoraggio e controllo del rischio.

Inoltre, il rischio di tasso è monitorato su base mensile a livello di Gruppo Bancario dalla Funzione Risk Management che calcola il maturity gap e l'esposizione netta ponderata (delle singole Unit e di Gruppo), provvedendo a relazionare i relativi organi di controllo. Ulteriori analisi, svolte sempre dalla funzione risk management di Gruppo, relative alle variazioni del valore economico sono individuate mediante l'applicazione di un'analisi di sensitività che prevede un ipotetico shock dei tassi di 200 basis points secondo quanto previsto dalla Circolare 263/2006 della Banca d'Italia, Titolo III allegato C. Oltre allo scenario parallelo di +200 punti base, si tiene conto, secondo quanto previsto dal VI aggiornamento delle "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", delle variazioni annuali dei tassi di interesse registrati in un periodo di osservazione di dieci anni, considerando alternativamente il 0,5° percentile (ribasso) o il 99,5° (rialzo).

A febbraio 2014 si è completato il rimborso dei prestiti obbligazionari emessi con la scadenza dell'ultimo titolo di debito in circolazione, per un nominale pari a € 25 mln. In considerazione dell'incremento del gap in termini di duration della struttura di ALM, si è andata determinando nel corso del 2014 una maggiore esposizione delle poste finanziarie al rischio tasso d'interesse, da ricondurre soprattutto al funding concentrato nel breve termine.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

VOCI/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERM.
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	3.473.265	163.402.877	95.455.893	79.854.837	36.159.795	6.456.791	89.270	205.317
1.3 Altre attività								8.083
2. Passività								
2.1 Debiti	312.309.436	32.826.124						85.077
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.2.2 Rischio di prezzo

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Alla data di bilancio non vi sono strumenti finanziari in portafoglio tali da generare un rischio Prezzo significativo. Il rischio di Prezzo viene monitorato a livello di Gruppo Bancario secondo quanto previsto da specifiche policy sull'attività in strumenti mobiliari e da disposizioni di Vigilanza nell'ambito della gestione del Rischio di Mercato.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; tra i rischi operativi è ricompreso anche il rischio legale. Il rischio operativo è per definizione connesso a tutti i processi operativi svolti dall'azienda; è, pertanto, nell'analisi e nella verifica in continuo dell'adeguatezza delle procedure operative e della loro corretta applicazione che sono da ricercare le prime misure da porre in essere a contenimento dei possibili rischi.

Anche nel corso dell'esercizio in argomento, nell'ambito delle attività coordinate dalla Controllante, sono proseguite le attività di identificazione e rilevazione dei rischi operativi a partire dall'analisi dei processi, delle fasi e delle attività aziendali, con l'obiettivo di affinare ulteriormente le metodologie e gli strumenti di rilevazione da un lato ed i presidi ed i controlli dall'altro.

Lo svolgimento dei processi aziendali risulta caratterizzato da un elevato livello di automazione.

Pertanto, in termini di possibili perdite conseguenti, assume particolare rilevanza il “rischio di interruzione dell’operatività e disfunzione dei sistemi informatici”, al cui contenimento è stata riservata specifica attenzione. A tale proposito giova ricordare che i servizi informatici utilizzati dalla Società rientrano nel perimetro del “contratto di funzionamento UnipolSai che ha sostituito il Consorzio G.F.S.S. s.c.a.r.l. nel ruolo di fornitore tecnologico per le società del Gruppo, sia del perimetro assicurativo che di quello bancario, come nel caso di Finitalia.

Per tutte le società in perimetro sono attivi i presidi di sicurezza rappresentati dai sistemi e dai piano di *disaster recovery* (DRP) mentre rientrano nel perimetro bancario i presidi di continuità operativa attivi per la Società.

Risulta evidente come l’integrazione/condivisione dei sistemi rappresenti di per se’ un elemento di notevole rilevanza in ottica di riduzione dei rischi operativi, vista la forte sinergia, anche operativa, che contraddistingue i processi di business e in particolare il servizio di finanziamento dei premi di polizza in Agenzia. Un elemento tenuto in considerazione anche nell’avenuta integrazione dei sistemi di Compagnia/Agenzia nei sistemi assicurativi del Gruppo Unipol.

Alla tutela ed alla valorizzazione del “patrimonio umano” di cui è composta l’Azienda, sono invece rivolte le politiche di attenzione e sensibilizzazione, i presidi predisposti e le misure attuate con riferimento alla salute e sicurezza dei lavoratori, nonché le attività di formazione ed informazione su questa e su tutte le altre tematiche con le quali il personale operante nelle diverse Aree, Funzioni e Unità aziendali, entra in contatto nello svolgimento delle proprie attività professionali. Peraltro sono tutte misure che, unite all’assegnazione di compiti e deleghe distribuita a più soggetti, concorrono alla riduzione del rischio di interruzione dei processi per l’indisponibilità del personale essenziale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il metodo usato per la misurazione del rischio operativo ai fini della determinazione del requisito patrimoniale, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione, è il cosiddetto Metodo Base (BIA - Basic Indicator Approach), che prevede l’applicazione del coefficiente del 15% sul margine di intermediazione medio degli ultimi 3 esercizi.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La definizione di rischio di liquidità fa riferimento al “*Technical advice*” del 2008, dove si scrive:

“Liquidity risk is the current or prospective risk arising from an institution’s inability to meet its liabilities/obligations as they come due without incurring unacceptable losses.”

Il rischio di liquidità è, pertanto, il rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento, o di dover sostenere gravi costi per mantenerli, a causa dell’incapacità di reperire fondi (*funding liquidity risk*) anche attraverso la vendita di proprie attività sul mercato (*asset liquidity risk*).

In un’ottica di gestione integrata, il rischio di liquidità è amministrato dal Servizio Finanza della Controllante Unipol Banca S.p.A., che provvede a livello accentrato, all’impiego od alla copertura del fabbisogno della liquidità disponibile, operando nell’ambito di una specifica policy e nell’ambito dei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Finitalia S.p.A. dispone di una linea di credito di € 700 milioni, parzialmente utilizzata, concessa da Unipol Banca S.p.A. che fornisce un’adeguata provvista di funding in virtù della quale il rischio di liquidità viene

operativamente trasferito in capo alla controllante.

La Funzione Risk Management predispone una reportistica sulla situazione di liquidità strutturale del Gruppo Bancario, che viene rendicontata periodicamente al Comitato Rischi di Gruppo ed al Consiglio di Amministrazione di Finitalia S.p.A. nelle specifiche informative. Tenendo conto dello sviluppo delle metodologie e delle innovazioni normative in materia di gestione del rischio di liquidità Unipol Banca S.p.A. ha aggiornato la propria prassi gestionale.

Lo sviluppo di un modello quantitativo prevede un sistema di indicatori che si articola in:

- **Indicatori di primo livello** con l'obiettivo di garantire un presidio del rischio di liquidità nell'ambito della gestione operativa.
- **Indicatori di secondo livello**, in capo al Risk Management, che misurano l'esposizione al rischio ed informano gli esponenti aziendali, il Comitato Rischi di Gruppo sulla situazione complessiva di liquidità e sulla sua coerenza con le soglie di tolleranza definite.

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio consiste nell'insieme delle politiche e delle decisioni effettuate per il corretto dimensionamento patrimoniale, individuandone la combinazione ottimale tra i diversi strumenti di capitalizzazione, al fine di adeguare il patrimonio e i ratios di Finitalia S.p.A. al proprio profilo di rischio e di assicurare che gli stessi rispettino i requisiti di vigilanza.

Tale processo viene evidenziato dalle politiche previsionali di Finitalia S.p.A. durante il processo di redazione dei budget annuale e triennale della Società.

Finitalia S.p.A. deve rispettare i requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dall'Accordo di Basilea e recepiti nelle istruzioni di vigilanza di Banca d'Italia. In base a queste regole il rapporto tra patrimonio e attività di rischio ponderate deve essere pari almeno al 6%, in quanto Finitalia S.p.A. non raccoglie risparmio tra il pubblico.

Il rispetto di tale requisito è soggetto a verifica da parte di Banca d'Italia trimestralmente, sulla base delle relative segnalazioni di vigilanza.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Qui di seguito vengono riportate le informazioni inerenti la composizione del patrimonio di Finitalia S.p.A.. Si precisa che Finitalia S.p.A. non presentava e non presenta in bilancio, nei periodi oggetto di osservazione, riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

VOCI/VALORI	IMPORTO 2014	IMPORTO 2013
1. Capitale	15.376.285	15.376.285
2. Sovrapprezzi di emissione	258.228	258.228
3. Riserve	29.174.978	27.621.471
- di utili	11.497.964	9.944.457
a) legale	1.963.136	1.775.148
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	9.534.828	8.169.309
- altre	17.677.014	17.677.014
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	- 237.145	- 211.402
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	- 237.145	- 211.402
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	6.745.501	3.759.772
TOTALE	51.317.847	46.804.354

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Finitalia S.p.A. calcola il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sulla base della situazione patrimoniale e del risultato economico determinati applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS e seguendo le indicazioni contenute nel 7° aggiornamento della Circolare n° 216 del 5 Agosto 1996 di Banca d'Italia.

Il patrimonio di vigilanza si compone come la somma di diverse componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale. Per quanto concerne le componenti positive, si rileva che devono essere nella piena disponibilità di Finitalia S.p.A., al fine di poterle utilizzare nel calcolo sopradescritto.

Il patrimonio di vigilanza è composto dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare, al netto di alcune deduzioni.

Nel dettaglio si riportano le definizioni applicate:

- patrimonio di base: comprende il capitale versato, il sovrapprezzo di emissione, le riserve di utili e di capitale, gli strumenti innovativi di capitale e l'utile di periodo al netto delle azioni proprie in portafoglio, delle attività immateriali compresi gli avviamenti, nonché delle eventuali perdite registrate negli esercizi precedenti ed in quello corrente;
- patrimonio supplementare: comprende le riserve da valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate, al netto delle previsioni di dubbi esiti sui crediti per rischio paese e di altri eventuali elementi negativi.

Le disposizioni di vigilanza sono state redatte anche con la finalità di armonizzare i criteri di determinazione del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti con i principi contabili internazionali.

A tal fine esse prevedono la definizione di "filtri prudenziali" che hanno lo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza attutendo gli effetti potenziali di volatilità provocati dall'applicazione dei nuovi principi.

In base a quanto presente nelle istruzioni di vigilanza il requisito patrimoniale minimo di Finitalia S.p.A. consiste nel 6% del totale delle attività ponderate.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	IMPORTO 2014	IMPORTO 2013
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	45.316.483	44.604.007
B. Filtri prudenziali del patrimonio base: B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	45.316.483	44.604.007
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	45.316.483	44.604.007
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	45.316.483	44.604.007
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	45.316.483	44.604.007

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Come si evidenzia dalla tabella rappresentata nel prossimo paragrafo, Finitalia S.p.A. presenta un rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate pari al 16,10%, ben superiore al requisito minimo del 6%.

L'analisi degli impatti delle ipotesi di sviluppo di Finitalia S.p.A. sul patrimonio di vigilanza vengono effettuate dalla Funzione Risk Management di Gruppo Bancario, la quale effettua le valutazioni sia a livello di singola Società che di Gruppo, segnalando tempestivamente agli organi aziendali competenti l'eventuale necessità di effettuare interventi sulla composizione e sull'entità del patrimonio stesso.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

CATEGORIE/VALORI	IMPORTI NON PONDERATI		IMPORTI PONDERATI/REQUISITI	
	2014	2013	2014	2013
A. Attività di rischio				
A.1 Rischio di credito e di controparte	1.587.661.528	967.124.455	311.707.606	237.111.344
1. Metodologia standardizzata	1.587.661.528	967.124.455	311.707.606	237.111.344
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. Requisiti patrimoniali di vigilanza				
B.1 Rischio di credito e di controparte			18.702.456	14.226.681
B.2 Rischi di mercato			-	-
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo			3.813.561	3.157.243
1. Metodo base			3.813.561	3.157.243
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.5 Altri elementi di calcolo			- 5.629.004	- 4.345.981
B.6 Totale requisiti prudenziali			16.887.013	13.037.943
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza				
C.1 Attività di rischio ponderate			281.506.506	217.342.511
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			16,10%	20,52%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			16,10%	20,52%

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	VOCI	IMPORTO LORDO	IMPOSTA SUL REDDITO	IMPORTO NETTO
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	10.559.141	- 3.813.640	6.745.501
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti	- 62.730	36.987	- 25.743
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Copertura dei flussi finanziari			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Attività non correnti in via di dismissione			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130.	Totale altre componenti reddituali	- 62.730	36.987	- 25.743
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	10.496.411	- 3.776.653	6.719.758

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	Benefici a breve termine	Benefici successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine	Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	Pagamenti in azioni
Amministratori Banca/Società	320.825	-	-	-	-
Amministratori Società controllate/collegate/....	-	-	-	-	-
Sindaci	39.423	-	-	-	-
Altri dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	-
TOTALE	360.248	-	-	-	-

Non sono stati attribuiti ruoli strategici ai dirigenti della Società.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Nessun credito è stato erogato ad Amministratori e Sindaci.

Nessuna garanzia è stata prestata a loro favore.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

ALTRE PARTI CORRELATE	Attività	Di cui: accantonamenti per crediti dubbi o crediti inesigibili	Passività	Costi	Ricavi	Garanzie concesse/ ricevute
Amministratori Banca/Società	-	-	-	-	-	-
Amministratori di società controllanti	-	-	-	-	-	-
Sindaci	-	-	-	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategica	-	-	-	-	-	-
Altri	10.813	-	-	-	483	-
TOTALE	10.813	-	-	-	483	-

PARTI CORRELATE	Attività	Di cui: accantonamenti per crediti dubbi o crediti inesigibili	Passività	Costi	Ricavi	Garanzie concesse/ ricevute
Controllante	84.859	-	312.385.213	12.543.011	- 4.479	-
Entità economiche che controllano congiuntamente o esercitano un'influenza notevole sull'entità stessa	-	-	-	-	-	-
Controllate	-	-	-	-	-	-
Collegate	20.811.835	-	20.988.306	2.919.433	32.718.226	-
Joint venture in cui l'entità è una società partecipante	-	-	-	-	-	-
TOTALE	20.896.694	-	333.373.519	15.462.444	32.713.747	-

Oltre a quanto sopra specificato, nella presente tabella sono riassunti i valori relativi ai rapporti intrattenuti con le Società correlate.

ATTIVO	UNIPOL BANCA S.p.A.	UNIPOLSAI S.p.A.	Altre consociate
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita			8.083
60. Crediti	84.717	20.559.266	216.943
140. Altre attività	142	19.091	8.452

PASSIVO	UNIPOL BANCA S.p.A.	UNIPOLSAI S.p.A.	Altre consociate
10. Debiti	312.385.213	20.638.291	350.015

CONTO ECONOMICO	UNIPOL BANCA S.p.A.	UNIPOLSAI S.p.A.	Altre consociate
10. Interessi attivi e proventi assimilati	- 4.479	32.318.452	392.719
20. Interessi passivi e oneri assimilati	- 8.051.645		
30. Commissioni attive		6.025	
40. Commissioni passive	- 4.366.496		
110. Spese amministrative	- 124.870	- 2.057.336	- 862.093
160. Altri proventi e oneri di gestione		1.030	4

I rapporti con Unipol Banca S.p.A. e con le altre Società del Gruppo di riferimento – parti correlate si sono mantenuti regolari e, sotto il profilo economico, regolati a condizioni di mercato.

Informativa contabile sull'attività di direzione e coordinamento (art. 2497 bis)

Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

Via Stalingrado, 45 – 40128 Bologna

U.G.F. S.p.A. Bilancio al 31/12/13 Stato Patrimoniale PRINCIPI IAS/IFRS

I dati essenziali sotto riportati di U.G.F. non sono ricompresi nell'attività di revisione contabile svolta dalla Società di revisione da noi incaricata.

(in milioni di euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali	64	80
II Immobilizzazioni materiali	2	2
III Immobilizzazioni finanziarie	5.825	5.129
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.891	5.211
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze	0	0
II Crediti	901	977
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	162	504
IV Disponibilità liquide	216	158
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.280	1.639
D) RATEI E RISCONTI	6	8
TOTALE ATTIVO	7.177	6.858
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale sociale	3.365	3.365
II Riserva sovrapprezzo azioni	1.410	1.410
III Riserve di rivalutazioni	21	21
IV Riserva legale	498	478
V Riserve statutarie	0	0
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio	23	0
VII Altre riserve	203	163
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX Utile (perdita) dell'esercizio	146	195
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.666	5.633
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	413	110
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2	2
D) DEBITI	1.060	1.076
E) RATEI E RISCONTI	37	37
TOTALE PASSIVO	7.177	6.858

U.G.F. S.p.A.
Bilancio al 31/12/13
Conto Economico
PRINCIPI IAS/IFRS

(in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO

	31/12/2013	31/12/2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	42	30
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	412	141
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-370	-110
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	380	249
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-193	30
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	263	5
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	80	174
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	146	195

OBBLIGO DI PUBBLICITA' DEI CORRISPETTIVI DELLA REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

TUF legge n° 262 del 28.12.2005, integrata dal D.Lgs. 29 dicembre 2006, n° 303

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	COMPENSI (euro/000)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young	49
Servizi di attestazione	Reconta Ernst & Young	3
Servizi di consulenza fiscale		
Altri servizi		
TOTALE		52

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO chiuso al 31 dicembre 2014

Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza richiesta dalla legge e abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

1. ATTIVITA' DEL COLLEGIO SINDACALE

Avendo riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale di nostra competenza formuliamo le seguenti considerazioni.

- Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale: riteniamo che tali operazioni non richiedano specifiche osservazioni da parte del Collegio.
- Abbiamo acquisito adeguate informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Tali operazioni sono adeguatamente descritte nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2428, comma 3, 2497-bis, comma 5 c.c.. Da parte nostra, diamo atto della loro conformità alla legge e allo statuto e della loro rispondenza all'interesse sociale. Non ci risultano eseguite operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate o parti terze.
- Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2014 non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice civile.
- In base alle informazioni acquisite, gli incarichi conferiti alla Società di Revisione sono quelli riportati nella nota integrativa, per gli importi ivi indicati, riguardanti l'attività di revisione legale e servizi di attestazione.
- Abbiamo partecipato a tutte le 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381 comma 5 c.c. e dallo statuto, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. Abbiamo assistito alla unica Assemblea tenutasi nel corso dell'esercizio. Abbiamo effettuato accertamenti e verifiche, svolgendo l'attività di vigilanza, attraverso n. 7 riunioni del Collegio Sindacale, mantenendo un costante e adeguato collegamento con la funzione di *Internal Audit* e di *Compliance*, affidate in outsourcing alla Controllante Unipol Banca. Abbiamo inoltre mantenuto rapporti con il Collegio Sindacale della stessa Controllante.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio di corretta gestione della Società, tutto sulla scorta della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione e delle tempestive informazioni ricevute dai diversi organi gestionali. Le informazioni acquisite ci hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge e allo statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere. Abbiamo riscontrato che la Società ha adottato un'idonea politica di gestione dei rischi dei quali viene data puntuale rappresentazione nella relazione sulla gestione. Abbiamo constatato, avvalendoci anche della Funzione di *Internal Audit* affidata come già detto in *outsourcing* alla Controllante Unipol Banca e di periodici incontri con le diverse funzioni aziendali interessate, la sostanziale adeguatezza dell'attività di formazione svolta in materia di antiriciclaggio e contrasto finanziario al terrorismo e delle procedure in essere per l'individuazione delle operazioni sospette in ottemperanza a quanto stabilito dal D. Lgs. 231/2007. Nel corso dell'esercizio la Società è stata soggetta all'attività di direzione e coordinamento di UGF S.p.A.. Nella relazione sulla gestione sono esposti i rapporti intercorsi con le Società del Gruppo, in ottemperanza al disposto dell'art. 2497 bis c.c..

- Abbiamo vigilato sull'idonea definizione dei poteri delegati e abbiamo seguito con attenzione l'evoluzione dell'assetto organizzativo della Società volta a garantire l'adeguatezza dello stesso. Abbiamo constatato l'efficacia del presidio svolto dall' Organismo di Vigilanza in ordine all'adeguatezza, all'osservanza e all'aggiornamento del Modello Organizzativo ai fini della prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001.
- Riteniamo che il sistema di controllo interno risponda ai requisiti di autonomia e indipendenza e sia adeguato alle caratteristiche gestionali della Società e nel rispetto delle procedure e delle disposizioni interne. Abbiamo altresì esaminato come previsto fra i nostri compiti, al fine di formulare le nostre eventuali osservazioni, le relazioni redatte dalla funzione di *Internal Audit* concernenti le verifiche periodiche sui reclami della clientela e la relazione annuale sui reclami redatta dalla funzione di *Compliance*.
- Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione sia mediante indagini dirette sui documenti aziendali sia tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, i periodici incontri con la Società di Revisione e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla stessa.
- Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2014, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

2. RUOLO DI COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE

Il D. Lgs. 39/2010 ha introdotto nel nostro ordinamento la categoria degli Enti di Interesse Pubblico ("EIP") che si riferisce alle società che operano in ambiti di particolare interesse pubblico, quindi anche alla Vostra Società. La normativa prevede l'attribuzione al Collegio Sindacale presente in tale categoria del ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile.

La Società di revisione legale:

- Ha presentato la relazione al bilancio nella quale esprime, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs del 39/2010 un giudizio positivo senza rilievi. Esprime altresì il giudizio di coerenza previsto dall'art. 14 comma 2 lett.e del predetto D.Lgs.;
- ha pubblicato sul proprio sito internet la Relazione di trasparenza di cui al primo comma dell'art. 18 del D.Lgs 39/2010;
- ha confermato per iscritto al Comitato, così come previsto dal nono comma dell'art. 17 del D.Lgs 39/2010, la propria indipendenza e comunicato l'assenza di servizi non di revisione forniti alla Società anche attraverso la propria rete di appartenenza.
- negli incontri periodici che abbiamo avuto ci ha riferito in merito ai controlli trimestrali svolti ai sensi dell'art.14 lettera b del D.Lgs.39/2010, senza che siano state evidenziate situazioni di incertezza o eventuali limitazioni nelle verifiche.

Il Collegio Sindacale ha vigilato su:

- processo di informativa finanziaria;
- efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- revisione legale dei conti annuali;
- indipendenza della Società di revisione legale.

Diamo atto che dalla nostra attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi meritevoli di segnalazione.

3. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio individuale alla disciplina di legge, si ricorda che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione. Da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio stesso. In particolare:

- diamo atto che il bilancio è redatto secondo gli schemi previsti per il settore, tenuto conto degli aggiornamenti;
- abbiamo constatato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che hanno permesso di acquisire adeguata informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società;
- abbiamo accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio. Riteniamo che l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in materia e contenga un'analisi fedele ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la Società è esposta.

Il Collegio Sindacale, tenuto conto di quanto precede, per quanto di sua competenza non rileva motivi ostativi sia all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, sia alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio di euro 6.745.501.=.

Milano, 3 aprile 2015

I Sindaci

Sig.ra Marialuisa BOCCAGATTA MORI (Presidente)

Sig. Nicola BRUNI

Sig. Carlo CASSAMAGNAGHI



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiesa, 2
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 72212037
ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

All'Azionista
della FINITALIA S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della FINITALIA S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della FINITALIA S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della FINITALIA S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della FINITALIA S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della FINITALIA S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della FINITALIA S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Milano, 2 aprile 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Ambrogio Virgilio
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Deliberazioni dell'Assemblea ordinaria del giorno 20 Aprile 2015

Azioni presenti: n. 15.376.285 azioni da 1 euro cadauna rappresentanti l'intero capitale sociale sottoscritto e versato di euro 15.376.285.

L'Assemblea, svoltasi in prima convocazione,

IN SEDE ORDINARIA

- ⇒ ha approvato il bilancio dell'esercizio 2014 e le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile;
- ⇒ ha deliberato di mettere in pagamento il dividendo a fare data dal 30 aprile 2015;
- ⇒ ha deliberato:
 - ⇒ di confermare in 6 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
 - ⇒ di confermare la nomina, in qualità di Amministratore della Società, del signor Claudio Strocchi;
 - ⇒ di consentire al Consigliere neo nominato di non essere vincolato dal divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del codice civile, fermo restando il rispetto di disposizioni normative al riguardo.

Finito di stampare nel mese di luglio 2015